



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

HARVARD LAW LIBRARY



3 2044 097 723 100





HARVARD LAW LIBRARY

Received *Mar. 23. 1910.*

Italy 97

*Arch. Sig. Prof. Otto Hartwig
v. n. p. n. n.*

* REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

(ANNO CCLXXXIII 1885-86)

~~~~~

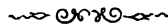
# GLOSSE D' IRNERIO E DELLA SUA SCUOLA

TRATTE DAL MANOSCRITTO CAPITOLARE PISTOIESE DELL' AUTHENTICUM

CON UNA INTRODUZIONE STORICA

DELL' AVV.

**LUIGI CHIAPPELLI**  
=



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

—  
PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1886

*1. 1. 1. 1. 1.  
905.000  
S. 1. 1.*

**SERIE 4<sup>a</sup> — Memorie della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.**  
**VOL. II. — Seduta del 17 gennaio 1886.**

MAR 23 1910

312312



---

## SOMMARIO

### INTRODUZIONE

#### PARTE I.

- CAP. 1. Descrizione del manoscritto capitolare pistoiese dell'*Authenticum*. Sua epoca. Glosse contenutevi.
- CAP. 2. Esame delle più antiche glosse contenute nel manoscritto pistoiese dell'*Authenticum*. Loro specie. A quali glossatori appartengono. Loro sigle. Forme delle citazioni delle fonti. Fonti di queste glosse. Loro importanza per la storia dell'attività scientifica dei glossatori. Rapporti delle glosse pistoiesi all'*Authenticum* colla precedente letteratura giuridica. Rapporti di queste glosse colla glossa dell'Accursio. Osservazioni sul valore di questa. In quale epoca, e in qual luogo furono raccolte queste glosse pistoiesi. Chi ne fu il raccoglitore? Il manoscritto pistoiese dell'*Authenticum* ha rapporti di affinità cogli altri codici dell'*Authenticum* glossati, e ricordati dal Savigny?
- CAP. 3. Criteri seguiti nella presente edizione.

#### PARTE II.

Edizione delle antiche glosse all'*Authenticum* contenute nel manoscritto pistoiese.

- 1° Glosse d'Irnerio.
- 2° Glosse di Bulgaro.
- 3° Glosse di Martino.
- 4° Glosse di Iacopo.
- 5° Glosse di Ugo.
- 6° Glosse di Rogerio.
- 7° Glosse di Alberico.
- 8° Glosse di Piacentino.
- 9° Glosse di Giovanni Bassiano.
- 10° Glosse di Pillio.
- 11° Glosse di Cipriano.

#### APPENDICE.

Serie delle Novelle contenute nel manoscritto pistoiese dell'*Authenticum*.

## INTRODUZIONE

Per ottenere un sicuro progresso negli studi intorno all'*Authenticum*, occorrerebbe in primo luogo, che l'opera cominciata dal Savigny, cioè l'esame della distribuzione delle Novelle nei manoscritti, e l'esame del contenuto di questi fosse esteso a tutti i più autorevoli fra di loro, dei quali si dovrebbero indagare i rapporti di filiazione <sup>(1)</sup>. In secondo luogo sarebbe necessario, conosciuti tutti i codici dell'*Authenticum*, di classificare tutte le glosse che si conservano, onde ottenere una idea precisa intorno all'indagine scientifica dei dottori medioevali sopra questa parte delle fonti dell'antico diritto.

Questi pensieri m'incitarono a pubblicare la presente edizione di alcune antiche glosse all'*Autentico*, che si leggono nel manoscritto capitolare del duomo di Pistoia, del quale se non affatto sconosciuto fino ad oggi <sup>(2)</sup>, almeno non convenientemente fu apprezzato il valore che esso ha per la critica del testo, e per la storia dei glossatori. In appendice a questa edizione abbiamo esposta la serie delle Novelle, secondo la distribuzione che hanno nel manoscritto in esame.

A preparare questa edizione di glosse dell'età irneriana ci ha indotti anche un'altra osservazione. Quantunque sopra l'attività scientifica dei glossatori in un breve periodo di tempo sia apparsa una letteratura assai estesa, ricca di nuove vedute, e di più giusti apprezzamenti sul valore di quelli antichi dottori, pure da molto tempo si è trascurato di aumentare il materiale scientifico, pubblicando testi inediti appartenenti a quella epoca. Dopo la edizione del glossario dei primi interpreti bolognesi fatta dal Savigny, poco cammino si è fatto sopra questa via.

Per studiare convenientemente il nostro glossario, l'abbiamo posto in raffronto colla letteratura prebolognese, colle altre glosse del tempo, ed anche colle opere posteriori. Gran numero di analogie con altre antiche scritture non ci è stato possibile di porre in luce, ma accenniamo a questa parte non molto fruttuosa dell'opera nostra, perchè, almeno da questo punto di vista, non venga mosso rimprovero di manchevolezza al nostro lavoro.

Porre in rapporto queste glosse colla compilazione accursiana è stata una delle nostre principali cure, e le osservazioni che abbiamo potute fare in proposito, crediamo possano avere qualche importanza. Frattanto abbiamo fiducia che anche questo glossario potrà servire di base a nuovi studi circa il metodo tenuto dall'*Accursio* nella compilazione della *Glossa Magna*, e intorno al suo valore scientifico.

<sup>(1)</sup> Ancora di molti manoscritti dell'*Autentico* non si conosce il contenuto; fra gli altri ci piace di nominarne uno non adoperato fin qui, il quale si conserva nella biblioteca di Würzburg.

<sup>(2)</sup> Di questo manoscritto abbiamo già data una breve notizia in una Memoria pubblicata nell'*Archivio Giuridico* (a. 1885, vol. XXXIV, fasc. 3-4, vol. XXXV, fasc. 1-2), intitolata: *Gli antichi manoscritti giuridici di Pistoia*, nella quale promettemmo di curare una edizione delle antiche glosse di questo codice pistoiese.

Soltanto ci duole di non avere potuto corrispondere in questa parte del nostro studio a tutte le esigenze della sana critica storica, poichè non ci è stato possibile confrontare il glossario raccolto colle più antiche edizioni della glossa accursiana (sec. XV), con quelle cioè incorrotte, e che conservano la genuina lezione. Perciò abbiamo dovuto fare uso della edizione di Venezia del 1584, servendoci sussidiariamente anche della edizione veneta dell'anno 1569. Pure anche di esse abbiamo tenuto conto colle maggiori cautele, per non incorrere in errori, nei quali facilmente si può cadere consultando con poco discernimento le edizioni della glossa pubblicate nel secolo XVI.

Pistoia, 1885.

AVV. LUIGI CHIAPPELLI

## PARTE PRIMA

### CAPITOLO I.

Descrizione del manoscritto capitolare pistoiese dell'Authenticum, e sua epoca. Glosse che vi sono contenute.

Il manoscritto, dal quale abbiamo estratte le glosse che ora diamo alle stampe, fa parte dell'archivio capitolare del duomo di Pistoia. Pochissimo sappiamo circa la sua provenienza, poichè soltanto nell'ultima pergamena che serve di coperta si legge il seguente ricordo;

✠ 1493

*Dominus Hieronymus Zenonius Canonicus  
donavit hunc librum Sacristie sancti Zeno-  
nis pro remedio anime sue.*

Dalla indole delle glosse che vi si conservano, possiamo invece argomentare sicuramente, come esso provenne dalla vicina scuola bolognese, e in seguito per la ricordata donazione passò a far parte della libreria di S. Zeno, annessa al capitolo del duomo di Pistoia, insieme ad altri manoscritti giuridici, che già appartennero al medesimo donatore.

L'antica legatura a tavole e cuoio porta la intitolazione *liber Autenticorum*, scritta certamente nel secolo XIV. Secondo l'antica numerazione dell'archivio capitolare il codice aveva le seguenti indicazioni E. 4. 2: secondo la nuova porta il numero 103 della rammentata libreria.

Le prime due pergamene le quali servono di coperta a questo manoscritto, appartenevano ad un altro codice contenente opere di antichi giuristi di non poco valore: dalla grafia e dal contenuto si deve concludere che queste scritture sono state copiate da un amanuense della prima metà del secolo XIII. Questi due fogli comprendono,



- 1° un frammento di un commentario anonimo all'*Arbor actionum* del Bassiano,  
2° diverse *Quaestiones disputate*, alle quali è preposta la rubrica,

*Incipiunt diuerse questiones disputate* (1).

Esse cominciano colle seguenti parole:

- 1<sup>a</sup> Titius . concessit . p . seruitutem tigni immittendi .....  
2<sup>a</sup> Deserant fratres . qui eos nomine .....  
3<sup>a</sup> Cum causa inter titium et meuium clericos uerteretur commissa est adomino . papa .....  
4<sup>a</sup> Queritur anremota appellatione in rescripto domini pape .....  
5<sup>a</sup> Mortuo pontifice bethelē... i... ..  
6<sup>a</sup> Cautum est legibus ut soluendo pupillo sine tutoris auctoritate .....  
7<sup>a</sup> Titius fecit iniuriam sempronio .....  
8<sup>a</sup> Cum quidam mercator duo inuolucra de ultramontibus afferret .....  
9<sup>a</sup> Rex francorum cumlongo tempore guerram habuisset cum rege anglie .....  
10<sup>a</sup> Gaifredus promisit se soluturum pecuniam mercatoribus in proximo foro dereno .....

Verosimilmente queste *Quaestiones* sono o nella totalità, o almeno in gran parte opera di Azone. E difatti di giureconsulti posteriori ad esso non è fatta menzione, mentre in un luogo è riferito il parere del Bassiano. Inoltre la prima *Quaestio* porta la sigla Az., la quale è ripetuta verso il fine della seconda. In vari luoghi viene riportata l'opinione di quel dottore colle espressioni *dicit Az.* (Quaest. 3<sup>a</sup>), *hanc questionem denuntiat Az.* (Quaest. 9<sup>a</sup>): nè fra queste scritture apparisce differenza alcuna di dettato, o di trattazione. Del resto sappiamo che anche oggi esistono altre raccolte di *Quaestiones* di questo giureconsulto, fra le quali peraltro il Savigny (2) non ricorda questa pistoiese, rimasta sconosciuta fino ad oggi.

L'ultima pergamena che copre il manoscritto contiene una così detta *Formula exceptionis* scritta nel secolo XIV, le rubriche dei titoli dell'*Authenticum*, ed il ricordo che abbiamo sopra riferito, parlando della provenienza di questo codice.

Il manoscritto, racchiuso fra queste pergamene, del quale è necessario ora dare notizia, è membranaceo, e misura 37 centimetri di altezza, e 22 di larghezza. Peraltro originariamente doveva essere più alto e più largo, poichè i fregi delle miniature, e le glosse non di rado rimangono in tronco, e talvolta s'incontrano nel testo alcuni segni di richiamo, i quali si riferivano a glosse, che ora non si leggono più nel manoscritto. Esso è assai guasto nelle prime carte, del resto è in buono stato di conservazione. Si compone di carte 71 anticamente numerate, ed è scritto con carattere minuscolo corsivo del principio del secolo XIII. Il testo è diviso in due colonne, comprendenti ciascuna cinquantacinque linee: onde fossero tracciate regolarmente, l'amanuense ha fatto uso del compasso, del quale si scorgono i fori nel margine. Le linee poi sono state fatte mediante uno strumento a taglio, e l'inchiostro adoprato dall'amanuense è di colore

(1) Il seguito di queste *Quaestiones* si trova nel manoscritto n. 92 dello stesso archivio capitulare, in una pergamena che serve di coperta al *Liber sententiarum* di Pier Lombardo.

(2) Savigny, *Storia del diritto romano nel medioevo*. Traduz. di E. Bollati, v. 2, p. 257.

molto intenso. Per tutte le già ricordate caratteristiche, come per quelle che presenta la grafia <sup>(1)</sup>, noi riteniamo che senza alcun dubbio si possa far rimontare questo manoscritto al principio del secolo XIII, se non forse alla fine del secolo precedente <sup>(2)</sup>.

Di ciò siamo resi ancor più persuasi dalla antichità delle miniature, le quali sono collocate al principio di ciascuna Novella dell'Autentico. La prima fra queste miniature, nella quale sono figurati uomini in forme e situazioni stranissime, è incompleta; le altre rappresentano figure, o animali leggendari, o simbolici di forme fantastiche, i quali terminano spesso in lunghi fregi, che si distendono negli spaziosi margini del manoscritto. Le rubriche dei titoli delle Novelle nel testo, e le rubriche dei capitoli collocate in margine, sono scritte a minio; per le iniziali è stato invece adoperato promiscuamente il rosso e il turchino.

Questo manoscritto contiene il testo dell'*Authenticum* <sup>(3)</sup>, il quale è notevolissimo perchè il testo è assai corretto, onde è da deplorare che non ne sia stato tenuto conto nelle recenti edizioni. Nella appendice a questa Memoria per comodità degli studiosi abbiamo riferita la serie delle Novelle secondo questo manoscritto pistoiese.

Nei margini di questo codice si distinguono quattro specie di glosse. La prima è scritta dal medesimo amanuense, al quale è dovuto il testo; difatti vi si osservano eguaglianza d'inchiostro, e di grafia, e le iniziali sono spesso disegnate e colorite, come quelle che si vedono nell'Autentico.

Queste glosse sono interlineari, e marginali: alcune sono anonime <sup>(4)</sup>; altre, e sono più numerose, portano le sigle d'Irnerio, e di alcuni fra i suoi primi seguaci fino a Cipriano da Firenze. Di queste ultime munite della sigla, come quelle che servono a determinare maggiormente il valore scientifico di ciascun glossatore, diamo alla luce il testo nella presente edizione.

La seconda specie di glosse, che occupa la maggior parte dei margini, è l'apparato accursiano, al quale si possono riconnettere alcune brevi glosse interlineari, consistenti nella spiegazione di qualche parola usata nel testo, giacchè in generale portano la sigla dell'Accursio (Ac.). Tanto queste brevi glosse, quanto la Glossa Accursiana

<sup>(1)</sup> Così è notevole, 1° la rigatura fatta a taglio, 2° la misura delle linee presa col compasso, 3° la larghezza dell'interlinea, 4° il modo irregolare di aggruppamento delle parole, 5° la mancanza del segno di divisione, allorchè una parola in fine alla linea resta spezzata.

<sup>(2)</sup> Che questo manoscritto appartenga alla prima metà del secolo XIII, lo hanno giudicato anche i sigg. Gaetano Milanese, e prof. Cesare Paoli, ai quali inviai un lucido di un passo del manoscritto.

<sup>(3)</sup> Lo Zaccaria (*Bibliotheca Pistoriensis*, P. I, p. 24), conobbe per primo questo manoscritto, ma ne indicò il titolo, senza neppure descriverlo. Neanche il Bluhme (*Iter Italicum*, v. 2, p. 116) ne fece oggetto di studi speciali: soltanto affermò che è uno dei più antichi ed autorevoli dell'Autentico, non facendo alcuna osservazione intorno alle glosse che vi si conservano. Nessuna menzione di questo codice si trova nel Savigny (Op. cit. 2, 80); fu ricordato nella edizione berlinese dello Schoell (1880-83), ma non apparisce che sia stato finora usufruito per quella edizione. Noi ne abbiamo già data una breve notizia nella Memoria intitolata, *Gli antichi manoscritti giuridici di Pistoia*, pubblicata nell'Archivio Giuridico (anno 1885, v. XXXIV, e XXXV).

<sup>(4)</sup> Queste glosse anonime sono contemporanee a quelle aventi la sigla, e provengono dal medesimo amanuense. Vi si vedono citate le opinioni di Martino (M.), di Alberico (Al.), e di Cipriano (Cy.). Del resto la maggior parte di queste glosse anonime consiste in citazioni di luoghi paralleli delle altre fonti del giure.

provengono da un amanuense posteriore di un secolo all'amanuense del testo: difatti sono scritte in carattere gotico, e con un inchiostro di peggiore qualità, il quale è ingiallito col tempo. Che le glosse le quali diamo qui alla luce sieno dovute a un copista più antico, oltrechè dalla forma della scrittura, e dal colore dell'inchiostro, si può dedurre anche dal fatto, che esse sono situate parallelamente al passo del testo illustrato, cosicchè l'apparato dell'Accursio in non pochi luoghi viene per tal modo interrotto. Non di rado si scorge ancora, che nei margini del manoscritto sono stati cancellati i fregi delle antiche glosse e del testo, per trascrivervi sopra la Glossa Magna.

Una terza specie di glosse comprende alcuni commenti di un canonista: essi sono stati inseriti nel manoscritto da un amanuense del secolo XIV.

La quarta ed ultima classe di glosse comprende diversi commenti trascritti da due nuovi amanuensi del secolo XIV; in queste glosse sono citati soltanto i pareri di Azone e dell'Accursio, ed alcune di esse sono contrassegnate dalle seguenti sigle, *od.* e *yy.*

Scendendo ora a parlare delle glosse che prendiamo in esame, ossia delle più antiche munite di sigle, non possiamo affermare che tutte vedano per la prima volta la luce. Poichè alcune, ma sono pochissime, si trovano riprodotte già nella Glossa Accursiana, o nel glossario edito dal Savigny (<sup>1</sup>): pur non ostante ci è sembrato opportuno di introdurre nella nostra edizione anche queste, poichè nel manoscritto pistoiese presentano non poche varianti, degne di qualche attenzione.

## CAPITOLO II.

### Esame delle antiche glosse contenute nel manoscritto pistoiese dell'*Authenticum*.

Le glosse che prendiamo in esame, tanto per il loro contenuto, quanto anche per la forma possono essere distinte in tre classi. Alcune sono interlineari, d'indole lessicografica, o illustrative di un termine del testo, e queste sono assai rare: altre, e sono marginali, riferiscono le citazioni di luoghi paralleli, contrari, o illustrativi del testo. desunti dal corpo del diritto civile, o dalle fonti del giure canonico. Queste glosse sono molto numerose: ma copiose alla pari di queste, e di molto maggiore importanza sono le glosse che comprendono un vero commento giuridico, esponendo antinomie, controversie, etimologie, o interpretando il testo. Queste sono collegate al testo mediante un doppio segno di richiamo, che talvolta manca per l'incuria dell'amanuense.

Nel manoscritto pistoiese dell'*Autentico*, e quindi nella edizione presente, sono raccolte glosse d'Irnerio, di Bulgaro, di Martino, di Jacopo, di Ugo, di Rogerio, di Alberico, del Piacentino, del Bassiano, del Pillio e di Cipriano; però questi commenti appartengono tanto all'una, quanto all'altra delle due opposte scuole dei glossatori, sì ai

(<sup>1</sup>) Nelle note alla presente edizione abbiamo indicate quelle glosse che formano già parte della Glossa Magna, o della raccolta del Savigny. Non ci è sembrato opportuno omettere la pubblicazione di quelle glosse, anche perchè altrimenti non avremmo data una idea adeguata del contenuto del MS. pistoiese. Inoltre il porle in rapporto colla Glossa Magna dà luogo a delle utili osservazioni, che esporremo nel seguente capitolo.



Bulgariani che ai Martiniani. Non già che tutte le glosse da noi qui pubblicate provengano direttamente dalla penna dei glossatori, ai quali sono riferite, poichè alcune di esse ci sembrano opera dei loro discepoli <sup>(1)</sup>, che raccoglievano le opinioni dei famosi legisti.

Le sigle colle quali sono contrassegnate le glosse che prendiamo ad esaminare hanno le forme seguenti;

|                    |          |                     |             |
|--------------------|----------|---------------------|-------------|
| y. . . . .         | Irnerio. | A. — Al. — a. — al. | Alberico.   |
| B. — b. . . . .    | Bulgaro. | P. — p. — piac. . . | Piacentino. |
| M. — m. . . . .    | Martino. | Iob. — Io. b. . . . | Bassiano.   |
| Iac. — Ia. . . . . | Jacopo.  | pi. . . . .         | Pillio.     |
| V. . . . .         | Ugo.     | Cy. — Cypr. . . . . | Cipriano.   |
| R. — r. — rog. . . | Rogero.  |                     |             |

Queste sigle corrispondono perfettamente con quelle dal Savigny <sup>(2)</sup> indicate per ciascuno dei glossatori. Peraltro non vogliamo trascurare una particolarità, che ci è offerta dal manoscritto pistoiese. Mentre il Savigny <sup>(3)</sup> in seguito all'esame di numerosi codici contenenti antiche glosse ha affermato, che la sigla d'Irnerio si vede ora in principio, ora in fine delle glosse sue, laddove gli altri glossatori sogliono apporre le loro sigle sempre alla fine, invece in questo manoscritto sovente le sigle dei glossatori sono collocate al principio dei commenti. Anzi è notevole che tale cosa diviene regola costante, allorchè queste medesime glosse consistono nella citazione di un passo delle fonti. Alcune volte perfino si trova la sigla posta a principio, e ripetuta alla fine del commento.

Passando ora ad esaminare il contenuto delle glosse che diamo alla luce, e incominciando la nostra indagine dalla forma delle citazioni delle fonti seguita nei testi che ci occupano, ci preme di rilevare anzi tutto che le citazioni dal *Corpus iuris* non hanno tutte le medesime caratteristiche: tanto vi si trovano esempi di citazioni nelle quali sono ricordate la fonte, e il titolo, e riferite le prime parole della legge <sup>(4)</sup>, quanto esempi di allegazioni nelle quali alle prime parole della legge è sostituito il numero di essa. Riguardo alle Novelle devono distinguersi pure due forme di citazioni: in una di esse vengono indicati il numero della collazione ed il titolo della Novella, e nell'altra riferisconsi il titolo della Novella, e le prime parole del passo al quale ricorre l'interprete per il commento. Le citazioni poi del Decreto sono fatte mediante l'indicazione del numero della distinzione, e delle prime parole del capitolo, oppure col ricordare il numero della *causa* e della *quaestio*, e le prime parole del capitolo.

Anche da queste osservazioni è lecito dedurre, quanto è difficile potere stabilire dei canoni circa alla forma delle citazioni delle fonti nella letteratura giuridica medioevale.

(1) Vedi la glossa di Alberico, n. 72. — Glosse di Cipriano, n. 15 in fine, e n. 56. — Forse è anche opera di qualche discepolo la glossa da noi posta sotto il nome di Bulgaro, n. 3.

(2) Savigny, op. cit. 2, 359.

(3) Savigny, op. cit. 2, 30.

(4) È noto come questo era il modo abituale per i glossatori di fare citazioni. (Landsberg, *Die Glosse des Accursius und ihre Lehre vom Eigenthum*, p. 46. — Stintzing, *Geschichte der populären Literatur des römisch-kanonischen Rechts in Deutschland*, p. 92).

Le fonti di queste glosse sono tutte le parti dell'*Authenticum*, le Istituzioni, le tre parti del Digesto, il Codice, compresi gli ultimi tre libri, il Decreto di Graziano, e l'Epitome di Giuliano. Dal prospetto seguente il lettore scorgerà quali sono le fonti di ciascun legista, secondo le glosse da noi prese in esame:

- Glosse d'Irnerio. (Fonti. — Autentico. Codice).
- Glosse di Bulgaro. (Fonti. — Autentico. Codice)
- Glosse di Martino. (Fonti. — Autentico. Digesto).
- Glosse di Jacopo. (Fonti. — Digesto).
- Glosse di Ugo. (Fonti. — Digesto).
- Glosse di Rogerio. (Fonti. — Autentico. Codice. Digesto. Tres libri. Decreto di Graziano) <sup>(1)</sup>.
- Glosse di Alberico. (Fonti. — Autentico. Digesto. Codice. Tres libri. Decreto) <sup>(2)</sup>. Epitome Juliani <sup>(3)</sup>. [Novella]).
- Glosse del Piacentino. (Fonti. — Autentico. Digesto. Codice. Decreto) <sup>(4)</sup>.
- Glosse del Bassiano. (Fonti. — Autentico. Digesto).
- Glosse del Pillio. (Fonti. — Autentico. Digesto. Codice).
- Glosse di Cipriano. (Fonti. — Autentico. Digesto. Codice. Tres libri. Decreto. Istituzioni. Epitome Juliani. [Novella] <sup>(5)</sup>. La Novella 24, raramente citata nel medioevo) <sup>(6)</sup>.

Fra le fonti adoperate da questi glossatori attirano in modo principale la nostra attenzione il Decreto, e l'Epitome di Giuliano.

Quanto al Decreto osserviamo, come le glosse del manoscritto pistoiese rendono ancor più verosimile, che anche i primi glossatori non restarono estranei allo studio di quelle leggi, sulle quali una altra classe di giureconsulti, i canonisti, poco tempo

<sup>(1)</sup> Quantunque sembri che la citazione contenuta nella glossa di Rogerio, n. 169 (Infra. decret. libro. III.), si riferisca piuttosto alle Decretali che al Decreto, pure debesi ritenere che sia relativa a questo ultimo, perchè la glossa è anteriore al 1234, che è l'anno della pubblicazione delle Decretali. Anche qui come in molti altri casi l'amanuensi ha commesso uno dei soliti errori di copia. — Le altre citazioni del Decreto, che si trovano nei commenti di Rogerio, si hanno alle glosse seguenti; Glosse di Rogerio, n. 123, 175, 183.

<sup>(2)</sup> Glosse di Alberico, n. 36, 237, 238, 239, 246.

<sup>(3)</sup> Glosse di Alberico, n. 9 (Juliani, *Epit. const.* VIII. Ediz. Hänel), n. 17 (Juliani, *Epit. const.* XXX. c. CV.), n. 114 (Juliani, *Epit. const.* LXVI. c. CCXXVIII.), n. 270. — L'Epitome è citata sempre col nome di *Novella*.

<sup>(4)</sup> Glosse del Piacentino, n. 8, 9, 10, 11, 28.

<sup>(5)</sup> Glosse di Cipriano, n. 24 (Juliani, *Epit. const.* LXVI. c. CCXXXVI.), n. 15 (Juliani, *Epit. const.* LIV.). — Benchè in altre glosse l'Epitome di Giuliano non venga espressamente citata, pure se ne scorge una manifesta influenza. Difatti oltre qualche passo evidentemente ispirato dall'opera di Giuliano, vi si trovano perfino dei luoghi letteralmente trascritti dalla sua Epitome. Vedi nelle Glosse di Cipriano, n. 19 (Juliani, *Epit. const.* LXVII. c. CCXLIII. prin.), n. 33 (Juliani, *Epit. const.* LXXIV. c. CCLXX.), n. 34 (Juliani, *Epit. const.* LXXV. c. CCLXXX.), n. 36 (Juliani, *Epit. const.* LXXXIII. c. CCCXXIV.), n. 39 (Juliani, *Epit. const.* LXXXIII. c. CCCXXV.), n. 46 (Juliani, *Epit. const.* C. c. CCCLXI.).

<sup>(6)</sup> Questa Novella è collocata fra le non glossate. — Landsberg, *Ueber die Entstehung der Regel, Quicquid non agnoscit Glossa, nec agnoscit forum*, p. 20). — Savigny, *Beytr. z. Gesch. d. Novellentext*, Zeitschr. f. gesch. Rechtswiss. II, 105). — Vedi glosse di Cipriano, n. 3 e 4.

dopo fondò i suoi vigorosi attacchi contro i dottori imperialisti. La necessità dello studio delle leggi canoniche era già sentita dagli interpreti del diritto romano, avanti che la lotta apertamente incominciasse fra queste due classi di legisti. Relativamente a Rogerio devesi ricordare, che Giovanni d'Andrea contradicendo alle opinioni da altri espresse, non lo collocava fra gli antichi canonisti, e che il Savigny <sup>(1)</sup> affermò non avere egli scritta alcuna glossa alle decretali.

L'esame da noi fatto non contradice a quelle asserzioni, ma da esso risulta che Rogerio conosceva le fonti del giure canonico, e se ne valeva nella sua indagine scientifica.

Maggiore importanza storica hanno secondo noi le citazioni dall'Epitome di Giuliano, e l'uso di essa. È ormai noto che quella scrittura servì largamente ai legisti dell'età prebolognese, e che la sua influenza andò col sorgere della scuola irneriana decadendo, fino al punto che l'Accursio stesso non conobbe l'opera di Giuliano <sup>(2)</sup>. È ancor dubbio che ne facesse uso Irnerio <sup>(3)</sup>; è certo invece che ebbero conoscenza dell'Epitome, Ugolino, Alberico, il Piacentino <sup>(4)</sup>, il Bassiano, l'autore delle glosse all'opera di Vacario <sup>(5)</sup>, Uguccione, e Odofredo <sup>(6)</sup>. Forse anche, non ostante i dubbi del Savigny <sup>(7)</sup>, Azone possedette quella antica fonte. A questi giureconsulti adunque aggiungiamo Cipriano, e rechiamo nuove conferme quanto all'uso che Alberico dovette fare della ricordata Epitome. È degno di nota, che, nelle glosse delle quali ci occupiamo, questi due giureconsulti riferiscono interi passi di quella fonte, i quali possono giovare anche alla revisione di questo testo; anzi talvolta Cipriano li riporta letteralmente, senza citare la fonte onde li ha tratti. Ciò corrisponde al costume spesso praticato dai glossatori di non indicare le fonti; onde per chi studia le sorgenti delle loro scritture, è necessario frequentemente di allargare le proprie indagini oltre l'angusta cerchia delle citazioni che vi si trovano. In ogni modo i due ricordati legisti hanno adoprato il testo di Giuliano soltanto come fonte sussidiaria per l'interpretazione dell'Autentico, ma in modo da mostrarne una conoscenza diretta. Sono, si può dire, le ultime tracce di una gloriosa influenza che Giuliano aveva esercitata nella letteratura giuridica del medio-evo. Questo fatto serve a collegare sempre di più colla scuola dei glossatori, la scienza giuridica prebolognese, poichè nelle prime epoche di quella scuola si ritrovano le tracce del materiale scientifico del quale si erano precedentemente giovati gli studiosi.

Assai rare sono le citazioni dalla letteratura giuridica bolognese, che incontriamo in queste glosse. In quelle di Bulgaro, o forse dei suoi scolari, è ricordato Ugo; questi allega un parere di Martino; Rogerio si riferisce al proprio apparato sopra l'Autentico,

<sup>(1)</sup> Savigny, op. cit. v. 2, p. 119.

<sup>(2)</sup> Haenel, *Epitome Novellarum Juliani*. Introduz. p. XLV. — Ciò era creduto verosimile anche dal Biener (*Geschichte der Novellen Justinian's*, p. 302), quantunque almeno cinquantaquattro sieno i luoghi della Glossa Magna, nei quali sono fatte allegazioni da Giuliano. Difatti quasi tutte quelle citazioni debbono attribuirsi a Alberico, e ad Azone.

<sup>(3)</sup> Il Biener (op. cit. p. 269) ritiene verosimile, ma non ancora provato, questo uso di Giuliano per parte d'Irnerio.

<sup>(4)</sup> Savigny, op. cit. v. 2, p. 143 e seg. — Piacentino, *Summa* in Cod. I, 1 e I, 5.

<sup>(5)</sup> Wenck, *Magister Vacarius*, p. 240 not. 152, e p. 139.

<sup>(6)</sup> Biener, op. cit. p. 302.

<sup>(7)</sup> Savigny, op. cit. v. I, p. 706, n. b. — contro Haenel. — Introduz. cit. p. XLV. — Biener, op. cit. p. 302.



chiamandolo *liber R(ogerii)*. Alberico cita Cipriano, Ugo, Jacopo, e il *liber R(ogerii)*, e Cipriano infine ricorda alcune decisioni del Piacentino, e di Bulgaro.

Esaminando anche più addentro il contenuto delle glosse da noi raccolte, ci duole di dover dire, che sventuratamente non è possibile determinare con sicurezza il valore intrinseco di tutte, poichè la copia che ne abbiamo è piena di errori, dovuti alla fretta di un amanuense molto negligente. Ciò non ostante il glossario presente può giovare, tanto per una più completa storia dei dogmi della scienza giuridica, quanto per meglio porre in chiaro le qualità scientifiche di ciascun interprete, cui esse appartengono. Peraltro una vera storia dei dogmi del diritto, dell'influenza di ciascun glossatore, e del metodo tenuto nella compilazione della Glossa Accursiana, non potrà mai essere dettata, fin tanto che non verranno pubblicate tutte le glosse pre-accursiane che ancora si conservano.

Alle scarse notizie sopra Irnerio e la sua attività scientifica, le quali ci sono offerte dalla compilazione dell'Accursio, dalla letteratura giuridica bolognese, e dal glossario raccolto dal Savigny, poco aggiungono le glosse da noi trovate nel manoscritto pistoiese. Le prime due consistono in un sommario relativo al contenuto del capitolo XXV della Novella *De nuptiis*, che quasi alla lettera fu riprodotto dal Bartolo; le altre non sono altro che citazioni di luoghi paralleli tratti dalle fonti. Esse non ci rivelano il valore che certamente ebbe Irnerio nel commento delle leggi, ma danno una conferma della estesa conoscenza che egli possedeva delle varie parti delle fonti.

Troviamo invece maggior larghezza di commento nelle glosse di Bulgaro, le quali hanno non poca importanza. Assai al di sotto di queste stanno le glosse che pubblichiamo di Martino, di Ugo, e di Jacopo: quasi tutte quelle di Martino conservano la forma degli scolii usati comunemente nella età prebolognese, nei quali veniva formulato il principio giuridico contemplato nel testo. È ancora notevole che nel nostro glossario le opinioni di Ugo sono ricordate e discusse dagli altri interpreti, mentre, dal non vedere citate le decisioni di quel glossatore, il Savigny aveva dedotto, che le sue glosse fossero di minor valore scientifico di quelle appartenenti agli altri primi seguaci d' Irnerio.

Il giudizio generalmente espresso dagli storici intorno a Rogerio è assai sfavorevole, poichè ordinariamente si ripete, che egli non era un giurista di primo ordine, e che mancando di originalità di pensiero, d' ordinario raccoglieva le opinioni dei principali maestri; soltanto per questa caratteristica i suoi commenti acquistarono un valore storico (<sup>1</sup>). Le glosse di Rogerio che abbiamo raccolte invece sono poco, o punto ispirate alle opere altrui, e perciò giovano a valutare convenientemente la sua importanza scientifica. Molta profondità di pensiero, e molto acume d' interprete esse non pongono in luce, poichè molti fra i suoi commenti hanno contenuto grammaticale; pur non ostante è notevole la varietà della loro indole. Difatti talvolta riferiscono citazioni di testi, altra volta formulano regole di diritto, o riguardano la critica del testo oppure discutono la sua pratica applicabilità (<sup>2</sup>). Infine sono numerose anche le glosse interpretative del significato giuridico delle fonti. Questi commenti di Rogerio perciò acquistano nello stato attuale degli studi una notevole importanza, tanto più che le sue glosse furono pressochè trascurate dall'Accursio nella compilazione del suo apparato.

(<sup>1</sup>) Landsberg, *Die Glosse des Accursius etc.*, p. 18, e seg.

(<sup>2</sup>) Glosse di Rogerio, n. 18 e 20.

Anche le glosse del Piacentino e del Bassiano, quantunque non sieno numerose, nè molto estese, e sebbene le opinioni del Bassiano sieno frequentemente citate nella Glossa Accursiana, hanno qualche valore, poichè se ne conserva un numero ristrettissimo (1). Al contrario notevoli sono per il numero, per l'estensione, e per la ricchezza del commento le glosse di Alberico, che abbiamo potute raccogliere dal manoscritto in esame.

Uno dei glossatori meno apprezzati fino ad oggi è stato Cipriano (2), e la ragione probabilmente si è, che delle sue opere raramente è fatta menzione nella Glossa Magna. Anzi è assai strano questo fatto che l'Accursio poco valutasse l'opera di un suo concittadino, così famoso fra gli antichi interpreti, da essere additato come uno dei precursori dell'Accursio. Le glosse di Cipriano da noi raccolte meritano tutta l'attenzione degli studiosi, poichè sono le più estese fra quelle contenute nel manoscritto pistoiese. Inoltre sono notevoli per il numero delle fonti alle quali attinge il legista, per il valore scientifico e pratico del commento, e perchè giovano ad una più piena conoscenza dell'uso dell'Epitome di Giuliano durante la scuola irneriana. Non ostante questi pregi delle sue glosse, riteniamo ben fondata l'asserzione del Savigny (3), che cioè egli non sia stato un precursore dell'Accursio nel compilare un apparato, dove fossero condensate le glosse degli anteriori legisti. Le asserzioni in contrario di vari antichi scrittori mancano di qualunque fondamento reale (4).

Osservando in generale il glossario raccolto possiamo dire, che molti fra i commenti che lo compongono sono d'indole pratica, e che perciò i glossatori non debbono essere considerati soltanto come teorici. Vi mancano quasi assolutamente le glosse, non rare nella età prebolognese (5), relative alle varianti della lezione del testo.

Non ostante la negligenza dell'amanuense del testo, per la quale non poche glosse sono diventate incomprensibili, e la insufficienza di alcuni commenti, crediamo che questo glossario abbia una assai notevole importanza per la storia della scienza del diritto romano nell'età dei glossatori, tanto più che l'Autentico fu la fonte meno studiata da essi fra i testi componenti il *Corpus iuris*, e che la compilazione accursiana in questa parte è straordinariamente ristretta.

Le glosse fino a qui esaminate appartengono al secolo aureo della nostra letteratura giuridica medioevale; pure paragonandole alle scritture del periodo prebolognese, si vede chiaro come vi rimangono ancora dei vestigi dell'antico metodo di trattazione del diritto.

È certamente un punto molto oscuro, siccome scrive il Landsberg (6), quello di

(1) Savigny, op. cit., v. 2, p. 134. — Landsberg, *Die Glosse des Accursius* etc., p. 20.

(2) Vedi Landsberg, *Die Glosse d. Accursius*, p. 21. — Anche il citato scrittore giudicando delle sue glosse finora conosciute, lo addita come un interprete di secondo ordine.

(3) Savigny, op. cit., v. 2, p. 189.

(4) Villani, *De origine civitatis Florentiae*, lib. 2, c. 8. — Raffaele Volterrano, *Commentarii urbani*, lib. 21. — Panciroli, *De claris leg. interp.*, lib. 2, c. 29. — Weiss, *Historia litter. novellarum*, p. 35. — Biener, op. cit., p. 287.

(5) Vedi la nostra edizione della *Glossa Pistoiese al Codice Giustiniano*, glosse critiche. (Memoria stampata dalla R. Accademia di Scienze di Torino, 1835).

(6) Landsberg, *Die Glosse des Accursius*, p. 11.

sapere in qual modo si collegano la scuola dei glossatori, e la scienza giuridica prebolognese; ma intanto ci sembra di potere osservare che in queste glosse, come del resto anche in non poche fra quelle riunite nella compilazione accursiana, si rinvencono delle forme di commento più vetuste. In queste specie di glosse che attengono ancora all'antico modo di commentare le fonti, si possono riunire, 1° gli scolii o regole di diritto tratte dal testo, alle quali è preposta la parola *Nota* <sup>(1)</sup>; 2° le citazioni di luoghi paralleli delle fonti <sup>(2)</sup>; 3° le etimologie, e le definizioni per la trasmissione delle quali specialmente si conservarono nelle scuole del medioevo i principali concetti giuridici <sup>(3)</sup>; 4° le spiegazioni grammaticali del testo che fan fede dell'antico connubio dell'insegnamento del giure colle arti liberali <sup>(4)</sup>. Queste quattro forme di commento sono antichissime, e spesso adoperate nella glossa torinese, e nella ricordata glossa pistoiese al Codice; la loro persistenza, secondo noi, è un argomento di più che convince della continuità della tradizione scientifica sopra il diritto romano durante l'età di mezzo.

Per tal modo si scopre un legame fra l'antica letteratura giuridica prebolognese, e la scuola irneriana. Anche alcune espressioni poco tempo indietro riguardate quali caratteristiche delle sole opere prebolognesi, si notano in questo glossario; come la denominazione di *legis capitula* <sup>(5)</sup> data ai testi del diritto romano, la menzione della *falcidia* <sup>(6)</sup> come parte di diritto nella successione. Anche l'uso di Giullano ravvicina queste glosse alla letteratura pre-irneriana.

Accanto a questi vestigi dell'antica trattazione del diritto, in questo glossario troviamo anche le nuove forme della glossa che resero celebre la scuola di Bologna, cioè l'indagine piena, e penetrativa del testo, la sua acuta analisi, non dipendente più da reliquie di antico sapere, ma dalle nuove forze intellettuali.

In esse vi è l'uso di tutte le principali fonti del diritto classico; vi sono contrapposti e spiegati i testi discordanti <sup>(7)</sup>, vi si osserva un intelligente ravvicinamento di tutti i passi che fra loro hanno qualche rapporto, e invece dell'uso continuo delle note definizioni vi si trova una casuistica assai minuta, e una deduzione sana delle regole generali per i dettagli della vita del giure.

Un'altra indagine, e forse la più importante, si presenta ora alla nostra mente

(1) Questi scolii si trovano nel presente glossario specialmente fra le glosse di Martino, di Ugo, di Alberico, del Piacentino, e del Pillio.

(2) Questa forma di glossa è comune nelle glosse d'Irnerio, di Rogerio, di Alberico, e di Piacentino, da noi raccolte.

(3) Quanto alle etimologie si ha un esempio nella glossa n. 26, del Piacentino. Intorno alla trasmissione delle antiche definizioni di diritto vedi la nostra Memoria: *La Glossa Pistoiese al Codice Giustiniano*, 1885, cap. 2, prin., e vedi in essa l'edizione degli scolii, e delle glosse interpretative. — Fitting, *Zur Geschichte der Rechtswissenschaft im Mittelalter*, 1885, p. 148, e segg.

(4) Quest'ultima forma di commento si trova frequentemente nelle glosse di Rogerio. Vedi intorno ad essa: Chiappelli, *La Glossa Pistoiese al Codice Giustiniano. Glosse interpretative*. — Conrat, *Die Epitome Exactis Regibus*, p. CCLI, segg. — Fitting, *Zur Geschichte der Rechtswissenschaft im Mittelalter*, p. 25 e segg.

(5) Glosse d'Irnerio, n. 1. — Glosse del Piacentino, n. 27.

(6) Glosse di Bulgaro, n. 1.

(7) Glosse di Rogerio, n. 182. — Glosse di Alberico, n. 32, 103, 173, 203. — Glosse di Pillio, n. 5. — Glosse di Cipriano, n. 7 e 68.



a proposito di queste glosse all'Autentico. Quali rapporti intercedono fra esse, e la Glossa Accursiana? Dai testi qui raccolti può trarsi qualche argomento per meglio giudicare del modo, onde l'Accursio compilò il suo grandioso apparato? Come, ed in qual proporzione si giovò dei commenti che per la prima volta diamo alla luce? Queste indagini ci portano a emettere qualche considerazione sopra l'antica, e variamente risolta disputa intorno al valore scientifico dell'opera d'Accursio, contro la quale fino al Savigny si erano fatte delle critiche acerbe, ed arditissime. Oggi possiamo dire prevalente una soluzione media, per la quale, pur riconoscendosi alcuni gravi difetti della Glossa Magna, se ne dà un giudizio assai favorevole, tenuto conto della difficoltà dell'impresa, e della sua utilità pratica, e storica. Vediamo ora se questo nuovo materiale da noi raccolto può giovare in proposito a formulare un giudizio più sicuro.

È ormai reso indubitato per le dotte, e accurate ricerche del Biener <sup>(1)</sup>, del Savigny <sup>(2)</sup>, e del Landsberg <sup>(3)</sup>, che l'Accursio si fermò a raccogliere con speciale diligenza le glosse dei bulgariani, a confronto di quelle dei seguaci di Martino. E in specie fondò la sua compilazione indirettamente sopra i commenti di Bulgaro, e direttamente sopra quelli del Bassiano, e di Azone <sup>(4)</sup>. In modo secondario tenne conto delle opinioni di Alberico <sup>(5)</sup>: meno ancora ricordò le decisioni di Martino, del Piacentino, e di Rogerio, raramente poi quelle d'Irnerio, d'Ugo, di Jacopo, di Pillio, e di Cipriano <sup>(6)</sup>. Inoltre l'Accursio trascurò quasi tutte le glosse interlineari, che spesso consistevano in spiegazioni grammaticali del testo; tal cosa se non fu un danno per la pratica, giacchè dopo un secolo dalla loro composizione dovevano avere poca utilità, fu una perdita per la storia. Da questo riassunto si scorge come i giuristi dei quali abbiamo raccolte le glosse sono fra i più trascurati dall'Accursio, e quindi tanto più importante è il contenuto di questi nuovi testi.

Che queste glosse da noi edite sieno state vedute, esaminate dall'Accursio, e che egli se ne sia giovato, quantunque in generale non le abbia trascritte nel suo apparato, è cosa sulla quale non può sorgere dubbio. Alcune fra queste le ha copiate letteralmente; altre gli han servito di modello, o gli han fornito qualche elemento da rendere più completo il suo commento. Dalla nostra edizione e dalle note che vi abbiamo apposte vedrà da se il lettore i rapporti che intercedono fra questo glossario e la Glossa Accursiana: ivi abbiamo distinti quei commenti i quali sono stati riprodotti alla lettera <sup>(7)</sup>, da quelli che sono stati parafrasati dall'Accursio, o dei quali qualche elemento è passato nella Glossa Magna. Le glosse che hanno servito all'Accursio sono in gran

<sup>(1)</sup> Biener, *Gesch. der Novell.*, 297 segg.

<sup>(2)</sup> Savigny, op. cit., v. 2, p. 380, e segg.

<sup>(3)</sup> Landsberg, *Die Glosse d. Accursius*, p. 18, 20, 21, 58, 90, 202, 203.

<sup>(4)</sup> Schrader, *Prodromus Corporis iuris civilis*, p. 231 e 237.

<sup>(5)</sup> Landsberg, op. cit., p. 203. — Il contrario, ma a senso nostro senza fondamento, è ritenuto dal Biener, (op. cit., p. 297), secondo il quale Alberico sarebbe citato copiosamente dall'Accursio.

<sup>(6)</sup> Biener, *Gesch. d. Novell.*, p. 298 e seg. — Savigny, op. cit., 2, 380. — Landsberg, *Die Glos. d. Accursius*, p. 18, 21, 202, 203.

<sup>(7)</sup> Lo Schrader (*Prodromus Corp. Jur. Civ.*, p. 242) affermò un poco troppo recisamente, che fra la Glossa di Accursio e le glosse precedenti esiste soltanto questo rapporto, che cioè per lo più esso ne riferì soltanto il senso. Questo giudizio almeno in parte deve essere modificato, per la comparazione da noi fatta fra quell'apparato e le glosse tratte dal manoscritto pistoiese dell'Autentico.



a non accettare senza riserva tutte le giustificazioni che a proposito del lavoro gigantesco dell'Accursio hanno fatto il Sanguinetti <sup>(1)</sup>, ed il Landsberg <sup>(2)</sup>. Quella opera accanto a grandi pregi contiene grandi difetti <sup>(3)</sup>, fra i quali principalissimi sono la poca originalità del pensiero <sup>(4)</sup>, e la parzialità nel giovare della precedente letteratura giuridica. Si ricordi che la gran fama della quale godette, per non piccola parte fu dovuta alla deficienza generale di originalità scientifica del secolo durante il quale apparve. Anzi i giureconsulti, anche di poco posteriori, i quali si elevarono al di sopra della cultura generale, come il Bellapertica <sup>(5)</sup>, Cino da Pistoia <sup>(6)</sup>, il Bartolo, e il Cuiacio <sup>(7)</sup> non ristettero dal porre in luce i difetti di quel colossale apparato. Ad una vera e propria polemica dettero origine gli umanisti del secolo seguente, che è importantissima per la storia scientifica del giure <sup>(8)</sup>.

Per le precedenti osservazioni si scorge chiaramente, come per giudicare con sicurezza sopra la parte che ciascun legista prese nel movimento scientifico dell'età dei glossatori, non basta l'esame esclusivo della Glossa Accursiana. Essa deve essere posta continuamente in rapporto colle antiche glosse conservateci dai manoscritti; quindi sarebbe utilissimo che tutti quei commenti fossero dati alla luce, onde conoscere le fonti della compilazione dell'Accursio <sup>(9)</sup>.

Le indagini che necessariamente debbono essere compiute intorno alla patria, all'epoca, e all'autore di qualunque antica scrittura, nel caso presente sono di facile soluzione. Come i caratteri della scrittura provano che il manoscritto è di origine italiana, così la qualità delle glosse contenutevi dimostra che questa raccolta proviene da Bologna *mater, et magistra legum*.

Siccome poi i più recenti interpreti, le cui glosse si leggono in questo glossario,

(1) Sanguinetti, *Accursio*. Bologna 1879, p. 42 e segg.

(2) Landsberg, *D. Glosse d. Accursius*, § 4°. — Vedi anche Berriat-Saint-Prix, *Histoire du droit Romain*. Paris 1821, p. 297 e seg.

(3) Haenel, *Dissentiones Dominorum* etc. Lipsiae 1834, p. IV.

(4) Bethmann-Hollweg, *Der Civilprozess des gemeinen Rechts in geschichtlicher Entwicklung*. Sechster Band. Erste Abtheilung, p. 11.

(5) Bellapertica, *Com. in Dig.*, leg. 4, 16. Dig. 44, 4; *hoc interdictum*. Dig. 43, 2; *In interdictis*. Dig. 43, 1; *Ait. Dig.* 43, 4. — Terrasson, *Hist. de la jurispr. Romaine*, p. 447-456. — Warnkönig, *Com. iur. priv. Rom.*, Introd. 1, 87.

(6) Cino, *Com. in Cod. sin autem*. Cod. 3, 1; *ad haec*. Cod. 7, 40; *certum*. Cod. 6, 15; *edicto divi*. Cod. 6, 33; *quoniam avus*. Cod. 8, 45. — Vedi il nostro libro, *Vita e opere giuridiche di Cino da Pistoia*, 1881, p. 178 e segg. — Baldo, *Super Feudis. an apud iudicem*.

(7) Cuiacio, in lib. 3, *Pauli ad edict.*; ad l. 14, *iureiurandi*; lib. 7, *respon. Papin.*; ad l. 57, *de usufr.*; lib. 9, *id.*; ad l. 58, *de cond. ind.*; lib. 20, *quaest. Papin.*; ad l. 72, *de leg. 2*; lib. 13, *resp. id.*; ad l. 15, §, *fructus*; ad l. *falc.*

(8) Vedi la nostra Memoria: *La polemica contro i legisti dei secoli XIV, XV, e XVI* (Archivio Giuridico, a. 1881, XXVI, f. IV). — Di Rabelais sono note alcune accuse lanciate contro l'Accursio (*Pantagruel*, cap. 5, lib. 2, Ediz. Jacob.): per altro potrebbesi citare qualche altro luogo finora non osservato, ove sono ripetute simili accuse. Vedi a modo d'esempio il cap. X, lib. 2, ove le sue opinioni sono dette « sottes et desraisonnables raisons, et ineptes opinions ».

(9) Questo desiderio era stato già espresso dal Savigny (op. cit., 2, 380). Quando questo voto sarà soddisfatto sarà possibile giudicare del valore dei glossatori, del metodo tenuto dall'Accursio nell'opera sua, e del pensiero originale che vi deve avere espresso. — Claussen, *Denuo eden. Accur. Glos. spec.*, p. XVIII.

hanno vissuto fino alla fine del secolo XII, è necessario dedurre, ciò che abbiamo già provato per mezzo di altri argomenti, tanto che questo codice deve rimontare o agli estremi anni del secolo XII o tutto al più al principio del secolo seguente, quanto anche che questa raccolta di glosse deve presso a poco attribuirsi alla medesima epoca. Tale raccolta peraltro dovette precedere di qualche anno la copiatura del manoscritto. Difatti se è facile persuadersi per il numero delle glosse di Rogerio, di Alberico, e di Cipriano, che questa raccolta fu preparata da un loro scolare, giacchè quei tre legisti fiorirono contemporaneamente verso la fine del secolo XII, è facile altresì intendere come il manoscritto pistoiese non provenne direttamente dall'opera di uno studioso, ma da un amanuense di professione. Ciò è dato argomentare dalla mancanza di precisione che si riscontra principalmente nella riproduzione delle glosse. Ed infatti non è cosa strana il trovarvi delle ripetizioni di glosse <sup>(1)</sup>, errori grossolani <sup>(2)</sup>, e gravi lacune. Perciò in alcuni luoghi l'intelligenza dei testi da noi raccolti è dubbia, e in altri l'interpretazione è anche impossibile; ed è questo il motivo per il quale il più delle volte ci siamo astenuti da ricostruire il testo. Da queste osservazioni ne discende la conseguenza, che il manoscritto pistoiese ha ricevute le sue glosse da un codice anteriore, del quale manca oggi ogni traccia.

Un'ultima domanda resta a proporsi; a quale classe cioè di manoscritti glossati dell'Autentico appartiene il codice pistoiese? Il Savigny <sup>(3)</sup> ricorda cinque manoscritti, ove sono contenute glosse dei medesimi interpreti, dei quali sono conservati i commenti nel pistoiese, cioè il MS. viennese Jur. civ. 19, i Monacensi Augustani 14, c. 44, il MS. Monacense di Frisinga, e il MS. parigino 4429. Quest'ultimo peraltro è quello che maggiormente ha analogia con quello in esame, poichè comprende glosse di tutti i giuristi dei quali pubblichiamo i commenti. Il Biener <sup>(4)</sup> osservò come i cinque già ricordati manoscritti hanno un legame di affinità, e come in essi si leggono presso a poco le medesime glosse. Il contrario si osserva nel manoscritto pistoiese, il quale, salve rare eccezioni, comprende glosse che non si trovano negli altri codici, e neppure nel parigino 4429.

Però il pistoiese appartiene ad un'altra classe di manoscritti glossati dell'Autentico <sup>(5)</sup>, e presenta una maggiore ricchezza di commento, per cui crediamo di aver fatta cosa non disutile, rendendone conto agli studiosi dell'antica letteratura giuridica.

<sup>(1)</sup> Glosse di Cipriano, n. 9 e 11; 10 e 12; 42 e 43; 48 e 49; 61 e 62 e 56 e 57.

<sup>(2)</sup> È inutile che citiamo qui i gravi errori grammaticali e di grafia che s'incontrano in queste glosse, poichè sono assai numerosi, e il lettore facilmente può verificare da sè nella edizione del testo la verità della nostra asserzione.

<sup>(3)</sup> Savigny, op. cit., v. III, ediz. delle glosse.

<sup>(4)</sup> Biener, *Gesch. d. Novell.*, p. 286.

<sup>(5)</sup> Questa osservazione desunta dal numero e dalla qualità delle glosse del manoscritto pistoiese, confrontato col parigino 4429, trae una conferma anche dall'esame del contenuto del testo, cioè dalla comparazione delle Novelle in essi trascritte. Difatti manca nel codice pistoiese la Nov. 59, e vi sono comprese le Nov. 110, e 63 la quale non è glossata: in questo è differente il suo contenuto da quello del ricordato manoscritto che si conserva a Parigi (Savigny, *Beytrag zur Geschichte des Lateinischen Novellentextes* etc. Zeitschrift für geschichtl. Rechtswissenschaft, 1816, seconda parte, p. 100 e segg.). Circa la distribuzione delle Novelle nei due manoscritti non abbiamo potuto istituire un paragone, poichè non conosciamo l'ordine di esse secondo il parigino: quanto al pistoiese il lettore potrà consultare l'appendice alla presente edizione.

*Criteri seguiti nella presente edizione.*

Abbiamo creduto opportuno, piuttosto che pubblicare la raccolta delle glosse secondo l'ordine che esse hanno nel manoscritto pistoiese, riordinarle e classarle sotto il nome di ciascuno degli antichi legisti dai quali provengono. Così più agevole sarà per lo studioso la indagine sul valore scientifico di ciascun giureconsulto, e l'apprezzamento del metodo seguito da ognuno di essi nel commento.

La presente edizione riproduce esattamente il testo che abbiamo avuto sott'occhio, con tutte le imperfezioni che ha; con tutti gli errori grammaticali e ortografici, e le arbitrarie unioni di diverse parole, e con tutte le lacune che presenta. Il manoscritto è molto inesatto stante l'incuria del suo amanuense: perciò molti luoghi di queste glosse sono inintelligibili, poichè anche intere parole sono state omesse. Di tal fatto ci ha resi persuasi sempre di più il paragone che abbiamo istituito fra queste glosse e i luoghi corrispondenti della Glossa Accursiana, nei quali esse sono state o completamente o sommariamente riprodotte.

Ciò non ostante raramente abbiamo corretto fra parentesi il testo errato: le correzioni che vi si osservano sono poche, e le abbiamo poste soltanto là dove era chiara, e sicura la vera lezione originaria del testo. Dove la migliore dizione è offerta dalla Glossa Accursiana o da passi corrispondenti del glossario del Savigny, abbiamo supplito in nota. Il completare queste glosse, e renderle intelligibili ove non lo sono, poteva a buon dritto essere giudicata cosa arbitraria, e poteva condurre non di rado a sviare il vero concetto del giureconsulto. Perciò ce ne siamo astenuti; e gli studiosi più profondi conoscitori della letteratura irneriana, o in seguito a comparazione fatta del testo pistoiese con altri manoscritti che riferiscano queste glosse, i quali non devono probabilmente mancare, potranno con maggior sicurezza ricondurre alla vera lezione i commenti che pubblichiamo.

Inoltre nei luoghi ove il manoscritto non è più leggibile o per abrasione, o per qualunque altra causa, abbiamo collocata una linea di puntolini, corrispondente in estensione al passo non decifrato.

Nella edizione di queste glosse in primo luogo abbiamo indicata la pagina del manoscritto, nella quale esse sono disposte. Quindi precedentemente al loro testo abbiamo riportati i numeri della collazione, del titolo, e della novella, il principio della rubrica, e le prime parole del capo-verso al quale la glossa si riferisce: non abbiamo mancato di trascrivere anche le parole del testo, le quali sono dalla glossa medesima illustrate, allora che per un segno di richiamo del manoscritto è stato possibile riferire una glossa ad una determinata espressione del testo. In caso di mancanza di quel richiamo, ci siamo limitati a citare il principio del capo-verso al quale è relativa la glossa, oppure a riportare con un interrogativo quelle parole del testo, egualmente commentate nell'apparato dell'Accursio.

Tanto per il paragone di questo glossario colla Glossa Magna, quanto ancora per le citazioni dei luoghi dell'*Authenticum*, abbiamo fatto uso della edizione veneta di quel testo del 1584, e sussidiariamente della edizione di Venezia del 1569, le quali due stampe contengono anche la glossa dell'Accursio. Infine abbiamo assegnato a ciascuna glossa un numero progressivo, perchè le citazioni da questa raccolta riescano semplici, e brevi.



In calce al testo delle glosse si distinguono due specie di note; la prima, contrassegnata da lettere *greche*, serve alla critica del testo, quale si può dedurre dalla Glossa Accursiana, dal glossario del Savigny, o dall'esame del manoscritto. La seconda, cui servono di richiamo i numeri arabici, indica i luoghi paralleli, eguali, o analoghi, contenuti nell'opera dell'Accursio, nella raccolta di glosse fatta dal Savigny, o nelle altre opere giuridiche medioevali.

## PARTE SECONDA

### Edizione delle glosse all'Authenticum contenute nel manoscritto pistoiese.

#### GLOSSE D'IRNERIO

- f. 23 r. — (*Auth. Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — De nuptiis. Hinc nos alia. — v. lex a nobis*).
- 1) .... Id est . capitulum . XXXI . (a) `Mulier que secundas nuptias contraxit . quem ad modum filii sui successionem capitur . tam ex testamento tum in eodem capite . et de fratris successionem . y . (1)  
(*Ibid. — v. nostram constitutionem*).
- 2) .... Quoniam mater ueniens ad successionem filiorum cum illorum fratribus . et accipiens uirilem portionem . propter testamento . ab intestato enim uirilem portionem solius usus . scilicet . accipiens et hoc per istam ultimam constitutionem . y . (1)  
f. 30 r. — (*Coll. V, tit. 4, Nov. 49. — De iis qui ingred. ad appell. — Illud etiam iudicavimus*).
- 3) .... y . Cod. de fide instrumentorum . comparationes . (2)  
f. 34 r. — (*Coll. VI, tit. 3, Nov. 74. — Quib. mod. natu. filii etc. — Sed igitur licentia. in fine*).
- 4) .... y . Cod. de naturalibus liberis.  
f. 42 r. — (*Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. — Quib. mod. natu. effc. sui. — Et quoniam varie*).
- 5) .... y . Supra . (Cod. ?) de naturalibus . liberis . Communi . (Communium ?).  
f. 43 r. — (*Ibid. — Si quis autem defunctus*).
- 6) .... y . Supra . detrahente.  
f. 44. — (*Ibid. — Ultima si quidem*).
- 7) .... y . Cod. de incestis nuptiis.  
f. 46 r. — (*Coll. VII, tit. 9, Nov. 84. — De aequal. dot. etc. — prin.*).
- 8) .... y . Supra . const. de nuptiis . leg. VIII . (b)  
f. 47 r. — (*Coll. VII, tit. 11, Nov. 99. — De duob. reis prom. — prin.*).
- 9) .... y . Supra . defideius . (3)

(a) L'indicazione del numero è erronea, poichè si riferisce la glossa al cap. XXV di questa medesima novella.

(b) Cap. VIII.

(1) Queste due glosse insieme unite hanno una somiglianza notevolissima colla rubrica del cap. XIV di questa costituzione, la quale rubrica porta la sigla del Bartolo.

(2) Eguale in Glossa Accursiana. *ibid.*: ma vi è omessa la sigla d'Irnerio.

(3) Vedi: *Gla. Accur. ibid. v. electione. Vi* è omessa la sigla d'Irnerio.

GLOSSE DI BULGARO

f. 27 r. — (Coll. V, tit. 3, Nov. 48. — *De iureiur. a mor. praest. — Sancimus. v. et alia similia*).

- 1) .... Quid igitur erit si iurauerit . se dumtaxat duos aureos habere . cum centum haberet (?) heredes quidem agent ad quartam in quantum possunt fraudari nisi ex causa ingratitude . secundum . b . Ia . uero asserit eos non posse agere . et hoc tali argumento . si ipse testator nominatim uetisset ne falcidiam haberent . nunquid poterit habere . minime . sed illud autem . loquitur . in quarta que debetur iure institutionis . non in ea que debetur iure naturae . secundum b .

f. 44 r. — (Coll. VII, tit. 2, Nov. 90. — *Et quoniam scimus dudum. v. gestis perlatis*).

- 2) .... Ad probandam ueritatem facti . uel instrumenti . postulatis testibus qui sunt alibi destinati . litigatores . uel procuratores ut (i?) depositionibus . id est . attestationibus (a) subtriusque partis presentia factis . Si uolunt interesse . et qui producit . et aduersus quem . res ad priorem iudicem referatur . sciente eo qui producit . quod si ab initio cognouerit . uel didicerit postea testificata . non habebit ulterius licentiam uti testium productione . nec si diuina iussio preceperit . Si uero neque per se . quia forte abfuerit . neque per aliquem aduocatum suorum . testificationem cognouerit . neque per disputationem aduersae partis . licentiam habet « dicta testium » etiam productione uti . Sed et quarta . sacramento ab eo dando quod neque subtraxerit . neque percontatus est attestationes . neque per dolum . neque per artem quartam productionem fieri petit . Sed quia non ualuit primitus uti denunciatis testimoniis . ei uero contra quem fit productio testium . nullatenus nocet interfuisse productioni partis aduersae . Sed poterit obesse si interfuit suarum productioni . posset . Scilicet . forsitan (n) et sic propter usum intelligi . ut depositionibus sub utriusque partis presentia factis . id est . sacramentis publice factis . Sed parte . uel partibus testificatorum igneris . res ad priorem iudicem referatur . B . (1)

f. 51. — (Coll. VIII, tit. 13, Nov. 112). — *De litig. et de etc. — Ideoque sancimus v. rem vindicare*).

- 3) .... Debitore possidente quinondum tradiderat eam emptori . Vt . Supra . de fideius . et hec secundum . V . Vel forte etiam emptore possidente . et ita hic corrigitur quod dictum est . Supra . de fideius . et hoc secundum . b . (2).

f. 57. — (Coll. IX, tit. 2, Nov. 119. — *Ut sponsalitia larg. etc. — Aliud ad hoc capitulum*).

- 4) .... Qui tamen nonsit dominus . posset enim dominus et possidere mala fide . ut si ui . uel metu emit ubi . . (b) Quod ui emit alii tradidit nondenegabitur hec longi temporis prescriptio secundo emptori . Ex mala fide prioris . prescriptio quia non innuitur . prescribere rem . sed repellere pretorias acciones . Ut Cod. quod metus cau. l. III et Ut . ar. Cod. decensi . et . per l. Ult. — Ex hoc corrigitur . quod scientia domini scientis rem suam alienari non preiudicat ei nisi post decennium sed si presens esset siquidem iuris putauit ius suum ubique durare . non nocet ei si sit minus peritus uidetur ius suum statim amittere ut sit alius nocerent inscientia . aliud in presentia . B .

GLOSSE DI MARTINO

f. 12. r. — (Coll. II, tit. 5, Nov. 10). — *De referend. etc. — Cum aliis. in fine*.

- 1) .... m. Multitudo honorosa (numerosa) nihil habet honestum.

(a) Liber iuris florentinus. (Ediz. Conrat.) VI. 33. 4.

(b) Qui il testo è mancante di due lettere per causa di una abrasione, che vi è stata fatta.

(1) Iuliani. *Epitome* (Ediz. Hanel. const. LXXXIII. c. 325).

(2) Vedi Glo. Accur. ibid. v. *vindicare*. Ma la redazione nella Glossa Accursiana è alquanto differente da quella del ms. pistolese. Vi è conservata la sigla B, ma invece di quella di Ugo (V) ha la sigla Ir. (Irverio).

- f. 16. — (*Coll. III, tit. 4, Nov. 17*). — *De mand. prin.* — *Ex libris antiquis*.
- 2) .... Sicut et cum episcopo cognoscit supra facto amministratoris . ut . supra . iudici . sinesuf .  
fiant . Siquis . Supra . ut . iudices . m.  
f. 19. — (*Coll. IV, tit. 1, Nov. 22*. — *De nuptiis.* — *prin.*).
- 3) .... m. Matrimonio(a) si (sic?) — forte honesta ut uideantur humano generi introducere  
immortalitatem <sup>(1)</sup>.  
f. 41 r. — (*Coll. VII, tit. 1, Nov. 89*. — *Quib. nat. eff.* — *prin.*).
- 4) .... — Malum esse fugiendum . bonum inueniendum . m.  
f. 42. — (*Ibid.* — *Si quis igitur fuerit*).
- 5) .... Modos oblationis curie perquam(os) naturales fiunt legitimi . m.  
f. 48. — (*Coll. VIII, tit. 1, Nov. 100*. — *De temp. non sol. pec.* — *v. quinquennium habeant*).
- 6) .... Scilicet . annos . M.  
f. 66 r. — *oll. IX, tit. 6, Nov. 123*. — *De sanctis . episc. etc.* — *Si qua mulier*).
- 7) .... m. Monachos proprias res possidere.  
f. 69. — (*Coll. IX, tit. 17, Nov. 134*. — *Necessarium vero*).
- 8) .... ff. ut .. ci. monia... M <sup>(2)</sup>.

#### GLOSSE DI JACOPO

- f. 33 r. — (*Coll. V, tit. 24, Nov. 69*. — *Ut omnes obed. ind. etc.* — *Si igitur fuerint  
ambo. v. rcbus compleatur*).
- 1) .... Scilicet . simandauit . Vel ratum habuerit (a) alioquin nontenetur . Vt ff. quodui aut . clam .  
l. denique . et hoc . secundum Jac. <sup>(3)</sup>.  
f. 34. — (*Ibid.*) *Arripiat autem. v. nisi forte*).
- 2) .... dixi causam non esse traendam . adalienam (b) prouintiam, nec ad hanc felicissimam civita-  
tem . Iac. <sup>(4)</sup>.  
f. 38. — (*Coll. VI, tit. 8, Nov. 79*. — *Apud quos oporteat causas etc.* — *Rem cognoscentes. v. in omnia*).
- 3) .... loca . Ia.  
(*Ibid.* — *v. distendentes ?*).
- 4) .... legem . Ia.  
(*Ibid.* — *v. ea quae*).
- 5) .... loca . Ia.  
f. 44 r. — *Coll. VII, tit. 2, Nov. 90*. — *De testibus.* — *Et quoniam scimus. v. non editis*).
- 6) .... Scilicet . atestibus urbanis . id est . non debent testes urbani . improuintiis remitti adte-  
stificandum . Ia <sup>(5)</sup>.  
f. 67. — (*Coll. IX, tit. 6, Nov. 123*. — *De sanctis . episc.* — *Si monachus reliquerit*).
- 7) .... his licet succedat successionis tamen nullam habet petitionem prope sed prius monaste-  
rium unde exuit . Ia.

#### GLOSSE DI UGO.

- f. 29 r. — *Coll. V, tit. 10, Nov. 55*. — *Ut de caet. commut. eccl. etc.* — *in fine*).
- 1) .... Venerabilia loca inter se perpetuum emphyteosin celebrare . V. <sup>(6)</sup>.

(a) = *habuit* = in Glo. Accur. *ibid. v. Et de absentis*.  
(b) = *aliam* = in Glo. Accur. *ibid.*

(1) Glo. Torinese alle Istit. (Ediz. di Bollati, *Appendice alla Storia D. R. nel Medioevo del Savigny* v. III, p. 58) f. 4. 53.  
§ 1. De patr. pot. (v. sive matrimonium). = Matrimonium enim sic est honestum ut uideatur in genus humanum immortalitatem  
introducere .

(2) Questa citazione è evidentemente erronea, e non sappiamo a qual testo sia riferibile.

(3) Simile in parte in Glo. Accur. v. *Et de absentis*: ma non vi è riportata la sigla di Iacopo.

(4) Simile in parte in Glo. Accur. *ibid.*: ed è senza la sigla di Iacopo.

(5) La Glossa Accursiana in questo punto è una copia della presente glossa di Iacopo, e ne riferisce la sigla. (Glo. Accur. *ibid.*).

(6) Qualche elemento di questa glossa è nella Gl. Accur. v. *ad inuicem*, ma vi manca la sigla di Ugo.

f. 37 r. — (*Coll. VI, tit. 7, Nov. 78. — Ut liber. de caet. aur. etc. — sed conscriptione*).

2) .... Nonhabenti uxorem legitimam . neque filioslegitimos . V.

f. 56 r. — (*Coll. IX, tit. 1, Nov. 118. — De haered. ab intest. ven. etc. — Si igitur defunctus*).

3) .... Primi gradus . uidelicet cum patre et matre . alios autem ascendentes excludunt . secundum martinum . Vel aliter uocantur cum ascendentibus proximi gradus . h. id est . cum his qui sunt proximi ingradu dicuntur . quos nemo precedit . Ut ff. de uulgari sub. ex duobus . Mortuo ergo patre et matre . auus et auia proximi dicuntur . Idem in aliis ; et sic fratres non excludunt aliquem ascendentium . secundum . V (1).

# GLOSSE DI ROGERIO

f. 3 r. — (*Coll. I, tit. 3, Nov. 3. — Ut deter. sit num. etc. — prin. v. iis*).

1) .... scilicet . locis . uenerabilibus . R. (2) (*interlineare*).

f. 9. — *Coll. II, tit. 1, Nov. 7. — De non alien. etc. — in fine*.

2) .... Scilicet . dantis . scilicet . ut bonus asuo patrimonio auferret . et ecclesiamque conferret . qui se ecclesie consulere . huius rei honor se decore fingeat . R.

(*Coll. II, tit. 2, Nov. 8. — Ut iud sine etc. — v. tempore*).

3) .... Scilicet . nuper . R. (3) (*interl.*).

f. 9 r. — (*Ibid.*) — *prin. Cogitatio igitur . v. pro ipso*.

4) .... Quod ipse contraxit . ut daret administrationem danti . aut promittenti . R.

(*Ibid.* — *v. delictum*).

5) .... Id est . delictimpunitatem . R.

(*Ibid.* — *v. praestent*).

6) .... Id est . preferuntur . uel presunt . R.

(*Ibid.*) — *v. hinc ?*

7) .... Occasione accepta . R. (4).

(*Ibid.* — *v. confusio*).

8) .... precedunt . et presumuntur fieri . R.

(*Ibid.* — *Haec autem omnia apud . v. ne praestet*).

9) .... Scilicet . quod occasione suffragii dat . R.

(*Ibid.* — *v. maximum*).

10) .... Quod antiquitus darisolebat . R.

(*Ibid.* — *Illud tamen decernimus . v. Illud*). (*rettifica — Haec autem . v. illi*).

11) .... Scilicet . amministrazioneem suscipienti . R. (5)

(*Ibid.* — *v. officis*).

12) .... Scilicet . uicarii . et iudicis . R. (6).

(*Ibid.* — *v. nominando*).

13) .... Scilicet . uno . id est . comes . frigidie . pacatiane tantum inorietur . R.

(*Ibid.* — *v. administrationem*).

14) .... acoimite sic denuntiatum R.

f. 10 r. — (*Ibid.* — *Quod autem primitus*).

15) .... Quid ergo sic destinantur . Inuincula perpresidem redacti summum periculum substinebunt apripice et qui huius modi eisprecepta dederant . in XXX . libras . auri mulctetur (entur?) . R.

(1) Il Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, vol. III, p. 387) ha pubblicata parzialmente questa glossa, ma ha trovata nel MS. Parigino 4429 una redazione assai differente da quella che pubblichiamo noi.

(2) Egual in Glo. Accur. loc. cit. Non riferisce la sigla di Rogerio.

(3) Egual in parte in Glo. Accur. ibid. Non riferisce la sigla di Rogerio.

(4) Egual in parte in Glo. Accur. ibid. : senza sigla di Rogerio.

(5) Egual in Glo. Accur. ibid. *Haec autem . v. illi* : senza sigla di Rogerio.

(6) Simile in parte in Glo. Accur. ibid. : senza sigla di Rogerio.

- f. 12. r. — *Coll. II, tit. 1, Nov. 9. — Et ex. rem. etc. — v. de sacra.*
- 16) .... Quia nascuntur accensum inter. R.
- 17) .... Et est. res. prope ammissionem. R. (p.)  
(*Ibid. — in fine.*)
- 18) .... Hanc non habere nunc et Rogerio, est quippe talia tribus penitus inter. R.  
f. 13 r. — *Coll. III, tit. 1, Nov. 14. — De dona. — in fine.*
- 19) .... In uno reg. cauta a. tra. .  
f. 14 r. — *Coll. III, tit. 2, Nov. 15. — De defen. etc. — p. 40.*
- 20) .... Quam hanc inter. sed non recte inter. R. (p.)  
f. 15. r. — (*Ibid. — v. actorum.*)
- 21) .... p. actorum. R. (interl.).  
(*Ibid. — In verumdem vero.*)
- 22) .... v. Cod. de. e. (ad.) l. III.  
(*Ibid. — Et ap. apud. v. Inverumdem.*)
- 23) .... Scilicet. ordinaria. ut causa criminalis. et liberalis. et de alimentorum transaccione  
cognitio. et deminoris lapsi restitutione. et de eius predii alienatione. uel suppositione  
examen. R.  
f. 15 r. — (*Et in codere. v. decretum.*)
- 24) .... Quia vero furat ut confirmetur immunere. R.  
f. 19 r. — (*Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — De nuptus. — prin. Unum itaque.*)
- 25) .... v. Infra. de iure. in. amor. Inprin.  
f. 20. — (*Ibid. — Si vero decretum.*)
- 26) .... v. ff. de iur. do. simili. Ut.  
(*Ibid. — Deportatio tamen.*)
- 27) .... v. ff. de penia. l. II.
- 28) .... v. ff. ad. l. iul. pecula. l. III.
- 29) .... v. Cod. de donat. inter uirum. et uxorem. Res.
- 30) .... v. Cod. de repudi. l. I.  
f. 21. — (*Ibid. — Soluta igitur matrimonio. in fine.*)
- 31) .... v. Cod. de bonis. quecumq. p. Siantem.
- 32) .... ff. de publi. et nec. Imperat.  
f. 21. r. — (*Ibid. — Primae si quidem. v. alios.*)
- 33) .... Supra numeratos. R.  
(*Ibid. — Sed quod sancitum. v. Vindicabunt.*)
- 34) .... Si patris qui hec alienauit, hereditatem agnoscant. R.  
(*Ibid. — Venient autem talia. v. nuptiis.*)
- 35) .... Scilicet. ex secundis nuptiis. aliis. R.  
(*Ibid. — v. illi.*)
- 36) .... Scilicet. mortui filii liberi. R. (interl.).  
f. 22. — (*Ibid. — v. . . .*)
- 37) .... — (8) Icuti omnium filiorum equaliter sunt parentes. taliitque ordine mortalitatis illis  
premorientibus equaliter succedunt. sic praedictis lucra distribuendi inter liberos adimitur  
eis arbitrium. R.  
(*Ibid. — Et super iis. v. cum eis.*)
- 38) .... Id est. superstitibus. R. (3) (interl.).  
(*Ibid. — v. filio.*)
- 39) .... Scilicet. acciderit. R. (interl.).

(1) Uguale in Glo. Accur. ibid.: senza sigla di Rogerio.

(2) Questa glossa fu già pubblicata dal Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo.* v. III, p. 420), che la trasse dal ms. Monacense Augustano. 14.

(3) Uguale in Glo. Accur. ibid.: senza sigla di Rogerio.

- (*Ibid.* — *v. ad pietatem*).
- 40) .... Scilicet . parentibus exhibendam. R. (1).
- 41) .... licet in modice sit promissum. R.  
(*Ibid.* — *Quia vero hactenus. v. quod plus.*).
- 42) .... Scilicet . datum . quomodo uirico . quam filios (a) habet ille (b) qui minorem portionem habuit R. (2).
- (*Ibid.* — *v. optimum*).
- 43) .... Id est . inspicit debet quodplusest. R.  
(*Ibid.* — *v. eam*).
- 44) .... Scilicet . que tempore mortis est. R.  
(*Ibid.* — *v. quod*).
- 45) .... Id est . quod filio sit datum. R.  
(*Ibid.* — *Quia vero lucra. v. frequentiam*).
- 46) .... frequentius enim morte quam diuortio soluitur matrimonium. R. (3).  
(*Ibid.* — *v. punit.*).
- 47) .... eius cuius culpa (c) matrimonium . dissoluatur (d). R. (4).  
(*Ibid.* — *v. causa*).
- 48) .... Scilicet . diuortii. R. (5) (*interl.*).
- 49) .... Scilicet . eius cuius culpa matrimonium dissoluitur. R.  
f. 22. r. — (*Ibid.* — *Si vero solum. v. eum*).
- 50) .... usumfructum. R. (6) (*interl.*).
- (*Ibid.* — *Eiusdem quoque. v. principis*).
- 51) .... Alexandri. R. (7) (*interl.*).
- (*Ibid.* — *v. illud*).
- 52) .... Scilicet . preceptum. R. (8) (*interl.*).
- (*Ibid.* — *Si autem tutelam. v. mulierem*).
- 53) .... Que contempto iure ui . conuolauit ad secunda uota. R.  
(*Ibid.* — *v. pestifere*).
- 54) .... Id est . ius . iurandum . contempnea(at?) . et defuncti memoriam et caritatem filiorum. R.  
f. 23. — (*Ibid.* — *Quas vero nunc sequitur. v. praesentia*).
- 55) .... Id est . decreta. R. (*interl.*).
- (*Ibid.* — *v. existentes*).
- 56) .... Tantomodo. R. (*interl.*).
- (*Ibid.* — *v. iurare sacramentum*).
- 57) .... Scilicet . ut (e) ad secundas nonuenirent (f) nuptias . predictae mulieres. R. (9).  
(*Ibid.* — *v. quod Deum*).
- 58) .... propter periurium. R.

(a) = *filius* . (Glo. Accur. *ibid.*). Dopo la parola « uirico » la Glossa aggiunge « vel novercas ».

(b) La parola « ille » è omessa nella Glossa Accursiana. *ibid.*

(c) = *pro culpa causa* . Glo. Accur. *ibid.* v. *proccacitatem*.

(d) = *dissoluitur* . Glo. Accur. *ibid.* v. *proccacitatem*.

(e) = *ut* . omette la Glo. Accur. v. *hoc iurare*.

(f) = *venire* . in Glo. Accur. v. *hoc iurare*.

(1) Egual in Glo. Accur. *ibid.* senza sigla di Rogerio.

(2) Quasi eguale in Glo. Accur. *ibid.*: colla sigla di Rogerio.

(3) Questa glossa è inserita e amplificata in Glo. Accur. *ibid.* v. *Sancimus*: senza sigla di Rogerio.

(4) Egual in Glo. Accur. *ibid.* v. *proccacitatem*: senza sigla di Rogerio.

(5) Vedi Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(6) Egual in Glo. Accur. v. *illum*: senza sigla di Rogerio.

(7) Egual in parte in Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(8) Egual in parte in Glo. Accur. v. *principis*: senza sigla di Rogerio.

(9) Egual in parte in Glo. Accur. v. *hoc iurare*: senza sigla di Rogerio



(*Ibid.* — *v. auferentes*).

59) .... Scilicet . ne ulterius iurent non nupturas esse. R. (1).

60) .... Id est . ius . Id . est . perceptio uero est admissa. R.

61) .... r. ff. de legat. III . Nondum . contra.

62) .... ff. de condict. et de . Quotiens . contra.

(*Ibid.* — *v. defuncti*).

63) .... Id est . duo inconuenientia sequuntur . alterum in alio casu . alterum in alio . si enim iubeat uir ne mulier nubat . et lex custodiat hoc . pro amantitudine est . iterum si uoluerit nubere et accipere quod relictum est . scelus est R.

(*Ibid.* — *v. fluctuantem*).

64) .... Scilicet . testatus. R. (*interl.*).

65) .... Scilicet . coniugem. R.

66) .... Mulierem uaccillantem. R.

67) .... Id est . legitimam. R.

(*Ibid.* — *v. nubendi*).

68) .... Scilicet . conditionibus . scilicet . percipiendi legatum . et sic inuiditate morandi . uel ad secundas ueniendi et sic legato carere. R.

(*Ibid.* — *v. relictum est*).

69) .... Ealege nupat. R. (2) (*interl.*).

(*Ibid.* — *Unde sancimus v. prohibuerit*).

70) .... Scilicet . prohibuerit . ad aliud uenire matrimonium. R. (3).

(*Ibid.* — *v. et post*).

71) .... Quoniam ad secundas nuptias sit conuolata. R.

72) .... r. ff. de condict. et de . Cum itaque . p . metue.

73) .... r. ff. de Ver. Insulam.

(*Ibid.* — *v. hoc quod*).

74) ... Scilicet . hypothecam rerum percipientes predictum legatum. R. (4).

(*Ibid.* — *v. dari quod*).

75) .... Scilicet . uolumus. R. (5) (*interl.*).

(*Ibid.* — *v. cautione*).

76) .... Iuratoria. R. (6) (*interl.*).

(*Ibid.* — *v. hypothecis*).

77) .... Tacitis R. (7) (*interl.*).

(*Ibid.* — *v. aliud*).

78) .... Scilicet . pecunia nu. (a) R. (8) (*interl.*).

(*Ibid.* — *v. restitui*).

79) .... Precipimus . R. (*interl.*).

(*Ibid.* — *v. moneatur partem*).

80) .... Id est . res arcia. R.

81) .... Id est . restituat quod diminutum fuerit. R.

(*Ibid.* — *v. usuris*).

82) .... Restituantur pecunie legate. R.

(a) = *numeratae* v. in Glo. Accur. *Ibid.*

(1) Quasi eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(2) Quasi eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(3) Eguale in parte in Glo. Accur. v. *maritus*: dopo la glossa sopra edita la Glossa Accursiana riferisce un complemento, e vi appone la sigla di Rogerio.

(4) Eguale in parte in Glo. Accur. v. *damus*: senza sigla di Rogerio.

(5) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(6) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(7) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(8) Eguale in parte in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

- (*Ibid.* — *v. indicando*).
- 83) .... Id est . usurarum perceptarum augmento . R.
- 84) .... persona relictum capiens . R.  
(*Ibid.* — *v. centesimae*).
- 85) .... scilicet . in rem suam . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. fideiussorem dare*).
- 86) .... derestituendo legato cumfructibus si ad secundum itum fuerit matrimonium . R.
- 87) .... r. ff. dere . uen . Siquis hac.  
(*Ibid.* — *v. vindicetur*).
- 88) .... Qui hoc relictum soluat . R. (*interl.*).  
f. 23. r. — (*Ibid.* — *v. habeat*).
- 89) .... Scilicet . legatarius . R. <sup>(1)</sup> (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. conditionem*).
- 90) .... Scilicet . ne secundas . ineat . nuptias R. <sup>(2)</sup> (*interl.*).  
(*Ibid.* — *Et quia parum . v. accipiens*).
- 91) .... Scilicet . sit . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. matri*).
- 92) .... Id est . admatris utilitatem . R. <sup>(3)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. tenere*).
- 93) .... Scilicet . de usuris (a) uel de cautionibus . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. Hinc nos alia*).
- 94) .... existentibus filiis . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. post haec*).
- 95) .... Id est . post hanc legem . R. <sup>(4)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. necesse*).
- 96) .... nos qualiter eisuccedatur dispoti.e . R.  
(*Ibid.* — *v. substantiam*).
- 97) .... futuram . R.  
(*Ibid.* — *v. correctione*).
- 98) .... Quaiindimidiam partem vocabatur mater pertertulianum cum sole sorores superaxant de-  
functo non etiam fratres . R.  
f. 26. — (*Coll. IV, tit. 18, Nov. 39. — De restit. et ea etc. — prin. v. eas expendisse*).
- 99) .... Cum forte dos inestimata diceretur . R. <sup>(5)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. non existentibus*).
- 100) .... Id est . premortuo fratri . R.  
(*Ibid.* — *v. praeceperat ei*).
- 101) .... Id est . superstiti . R. <sup>(6)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. satisfactio*).
- 102) .... Id est . restitutio ut perceperat (preceperat ?) defunctus . R.  
(*Ibid.* — *v. restitutionem*).
- 103) .... Id est . per substitutionem Reliquisse . R.  
(*Ibid.* — *Quamobrem praesentem . v. excipere*).
- 104) .... Scilicet . conceditur . R. (*interl.*).

(a) Qui per lo spazio di tre lettere il testo è quasi inintelligibile, cosicchè diamo come molto incerta la lezione  
"usuris".

(1) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(2) Simile in Glo. Accur. *Ibid.*: *v. sub tali conditione*: senza sigla di Rogerio.

(3) Eguale in parte in Glo. Accur. *Ibid.* *v. conscriptum est matri*: senza sigla di Rogerio.

(4) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(5) In parte simile al Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(6) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: senza sigla di Rogerio.

- f. 26. r. — (*Ibid.* — *Unum siquidem . v. hunc.*)
- 105) .... Scilicet uirum . R. <sup>(1)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. eo.*)
- 106) .... Scilicet . uno . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. concupiscentiae.*)
- 107) .... Scilicet . dicebat . R. (*interl.*).  
f. 27. r. — (*Coll. V, tit. 3, Nov. 48.* — *De iureiur etc. — prin. v. et in hoc acquiescunt.*)
- 108) .... Scilicet . ut sint heredes . sicut testator disposuit . R. <sup>(2)</sup>.
- 109) .... r. ff. de legat. I. filius . diuus.
- 110) .... r. Cod. de non numerata . pe. Generaliter.
- 111) .... r. ff. de leg. III. cumpater . et l. Vlt.
- 112) .... r. ff. T. de leg. filius . fa .  
(*Coll. V, tit. 2, Nov. 47.* — *Ut praep. etc. — prin.*).
- 113) .... r. Cod. de liberis . le . Aurelius . Eumque.
- 114) .... r. Cod. de iur. deli. Quidam.
- 115) .... r. ff. de aministrat. t. cum queritur.
- 116) .... r. Infra . de bonis . lib. nonabsur . (Dig. de bonis . lib. nam absurdum?)
- 117) .... r. Supra . deher. et fal. Nonautem.
- 118) .... r. ff. sipars . her . pet . permitten.  
f. 30 r. — *Coll. V, tit. 4, Nov. 49.* — *De iis qui ingred. etc. — prin.*
- 119) .... r. Infra . de appellat. in . VIII . coll.  
f. 32. — (*Coll. V, tit. 16, Nov. 61.* — *Ut immob. ante etc. — in fine.*)
- 120) .... Inlibro . B. nouerit . forte alienationem secuudum adhiberis consensum . R.  
f. 35. — (*Coll. VI, tit. 3, Nov. 74.* — *Quib. mod. etc. — Quoniam autem interpellationibus.*)
- 121) .... r. Cod. de iure delibera . Cumque.
- 122) .... r. Cod. de nupt. caligato.  
f. 35 r. — (*Coll. VI, tit. 1, Nov. 72.* — *Ut qui oblig. etc. — in fine.*)
- 123) .... r. Infra decret. VII. q. I. Quiaperi.
- 124) .... r. Cod. de agrico . et contra . contra . quem ad .
- 125) .... r. ff. de acquir. pos. Quodmeo . Si .  
f. 36. r. — (*Coll. VI, tit. 2, Nov. 73.* — *De instr. caut. — in fine. v. respublica.*)
- 126) .... Ita inlibro . R. (*interl.*).  
f. 37. — (*Coll. VI, tit. 7, Nov. 73.* — *Ut liber. de cast. etc. — prin. v. discernentes.*)
- 127) .... Inlibro B. discernente.  
f. 37 r. — (*Si quis autem libertam, v. cuiuslibet.*)
- 128) .... Ergo et senator libertam uxorem habere poterit . R.  
(*Ibid.* — *v. observationem.*)
- 129) .... Scilicet . et . R.  
(*Ibid.* — *v. pristinum.*)
- 130) .... Sincopa . R. <sup>(3)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. liberati.*)
- 131) .... postulatione . R.  
(*Ibid.* — *v. et haec appellatio.*)
- 132) .... Quiautem ciuis romanus non fuerat . cuius (cives?) romanus appellari possit postea quam in ciuitate romana habitauerit . (Ut . Supra . de statu . ho . Inurbe . Vt Dig. de statu hominum . In orbe ?) R.  
(*Ibid.* — *v. subiectionum.*)
- 133) .... Scilicet . quiaduene fuerant . R.

(1) Egale in Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(2) Egale in parte in Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(3) Vedi Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

- (*Ibid.* — *v. peregrini*).
- 134) .... Id est . aduene . R. (*interl.*).
- 135) .... r. Cod. de fure . liberor.  
(*Ibid.* — *v. ille*).
- 136) .... Scilicet . ius romane ciuitatis . R. <sup>(1)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. subiectus donauit*).
- 137) .... Quasifacto auxilio . R.  
(*Ibid.* — *occasionem*).
- 138) .... Scilicet . regenerationem . R. (*interl.*).  
f. 38. — (*Coll. VI, tit. 8. Nov. 79. — Apud quos op. etc. — v. qui talem*).
- 139) .... Scilicet . conuentionalem . R.  
(*Ibid.* — *v. proferre*).
- 140) .... Episcopus monachum adsum uocet examen . R.  
(*Ibid.* — *v. repellitur*).
- 141) .... Scilicet . tempus . protempore . R.  
f. 39 r. — (*Coll. VI, tit. 11, Nov. 82. — De iudic. etc. — Nullo quoque*).
- 142) .... r. Cod. quor. appellat. non recip. li. (l. IP).
- 143) .... r. Cod. neli ceat. in una eademque causa.  
(*Ibid.* — *His qui causas curabunt*).
- 144) .... Scilicet . eligantur . R.  
f. 40. — (*Ibid.* — *Omnis autem . v. legem*).
- 145) .... priorem . Vt . Infra . coll. VIII . Vt . cum de appellat. co . et (Cod. ?) t. delegibus . et const.  
leges . et constitutiones . R. <sup>(2)</sup>.  
f. 40 r. — *Coll. VI, tit. 13, nov. 84. — De consang. — prin. v. fratribus*.
- 146) .... r. Id est . attinent . R.  
(*Ibid.* — *v. iura*).
- 147) .... Scilicet . habentibus . R.  
(*Ibid.* — *v. hoc ipso*).
- 148) .... Scilicet . quod fratres sunt . R.
- 149) .... Supra . ammonet . R. Supra . habentibus . R.
- 150) .... Supra . Qui fratres dant . R. Supra . uiri . R.  
f. 41. r. — (*Coll. VI, tit. 17, Nov. 88. — De deposito. — prin. v. illi*).
- 151) .... depositores . R.  
(*Ibid.* — *v. conditionibus*).
- 152) .... Indeponendo dictis . R.  
(*Ibid.* — *v. uti*).
- 153) .... Contra depositarium . R.  
(*Ibid.* — *v. depositum*).
- 154) .... depositi accioni (a) ueluti illudne ei compensatio obitiatur . R. <sup>(3)</sup>.  
(*Ibid.* — *v. compellatur*).
- 155) .... Scilicet . depositarius . R. (*interl.*).  
(*Ibid.* — *v. mandatis*).
- 156) .... Principum . R.  
f. 43. — (*Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. — Quib. mod. etc. — Generaliter autem*).
- 157) .... r. ff. de his quisui. l. ult.

(a) « *actione* » in Glo. Accur. v. *data sunt*.

(1) In parte eguale in Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(2) In parte simile in Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Rogerio.

(3) Vedi Glo. Accur. v. *data sunt*: senza sigla di Rogerio.

- l. 43 r. — *Ibid.* — *Si quis autem defunctus, conuictus.*
- 155 — Qua existente, consuetudinem adconcubinam habere omni modo interdicatur, ideoque  
etialis e neubine coniunctione nati, huius legis beneficio sunt omnino carituri. R.
- l. 44. — *Ibid.* — *in fine.*
- 156 — r. Cod. quando, mulier, tu, offi, fun. l. ult.
- 157 — r. Cod. qui petant, tu, l. ult.
- 158 — r. ff. deconfi, tut. l. ult.
- l. 45 r. — (Coll. VII, tit. 6, Nor. 94. — *Ut sine prohib. etc.* — *in fine. r. aliquae.*)
- 159 — Scilicet, mulieres. R. (1) *interli.*
- l. 46 r. — (Coll. VII, tit. 9, Nor. 97. *(De argenti. sol. etc.* — *Hoc igitur.*)
- 160 — r. Cod. de pact. con. tam. l. Eimort.
- l. 47. — *Ibid.* — *Quia vero etc.*
- 161 — r. Cod. detesti, l. l.
- 162 — r. Cod. denummera, pe. Generaliter.
- l. 47 r. — *Ibid.* — *Illud quoque sancire.*
- 163 — r. Supra. Ut inmo, ante, nupt. do. Id est.
- 164 — r. ff. de statu li. l. penult.
- 165 — r. ff. de condit. instit. mulier. l.
- l. 50 r. — (Coll. VIII, tit. 12, Nor. 111. *Hic const. etc.* — *ipm.*)
- 166 — r. Infra, decret. libro. III, contra.
- l. 55. — (Coll. VIII, tit. 18, Nor. 117. — *Ut liceat mater etc.* — *Qua vero plurimas.*  
.....)
- 167 — Scilicet, ut ex hoc p. ca. appareat iuste etante accusati nem. Ut sic hoc nonueteres.  
Uiquidam prae sentiant, et stat leges. Sed secundum illas ut anepitius exp. natur acertis. R.
- l. 56. — *Ibid.* — *His quoque et etc.*
- 168 — r. ff. ad leg. Isl. de adult. Marito.
- l. 58 r. — (Coll. IX, tit. 3, Nor. 120. — *De alien. et emph. etc.* — *Ea vero quae ali.*
- 169 — r. ff. leg. III. Ut comuta.
- Ibid.* — *Si vero quis etc.*
- 170 — r. ff. licati, quero. Inter.
- l. 60 r. — (Coll. IX, tit. 14, Nor. 121. — *De exher. tit.* — *Si exher. heretum.*
- 171 — r. ff. ad leg. fidei l. l. contra. Solutio. Ela trahitur ad istam.
- l. 64. — (Coll. IX, tit. 6, Nor. 123. — *De sentent. et p. a.* — *p. a.*)
- 172 — r. Infra, decret. XV, q. III, c. penult.
- l. 65 r. — *Ibid.* — *Presbiteris autem et etc.* — *Presbiteris.*
- 173 — Scilicet, qui non sint rectores loci venerabiles. Ut, supra, de ecclesia, tit. Interdicti R.
- 174 — r. Cod. de episcopis, Canleges, presbiteri.
- l. 66 r. — *Ibid.* — *Quoniam autem de cas. r. arch. etc.*
- 175 — Id est, libro, reg. archidia.
- l. 68. (Coll. IX, tit. 17, Nor. 124. — *Ut nulli tal. etc.* — *Nam vero licet.*
- 176 — r. Cod. quest. km. etc. l. II.
- 177 — r. ff. delegibus etc. quest. Quodam.
- l. 69. *Ibid.* — *Si quatuor vero, r. leges.*
- 178 — Poeta, Supra, Ut, liceat matri et an. quidam. R. ?
- Ibid.* — *Qua vero ali. etc.*
- 179 — Infra, de sanctis episcopis, Signa, contra, Solutio, Ela corrigi istam, Vel hie-quitur  
cum inuitis cas? quis monasterium intrat. R.

a. Probabilmente la lezione del testo è incompleta ed errata, poiché il suo significato resta oscuro.

1. Ripete in G. Accur. Ibid.: omni sup. di. Episcopis.

2. Ripete in parte in G. Accur. Ibid.: omni sup. di. Episcopis.

- (*Ibid.* — *Si quis vero accusatus*).  
183) .... r. *Infra . decretis . XXXI . q. 1. Illud.*  
(*Ibid.* — *Quia vero nos . v. fures*).  
184) .... *In hac causa intelligi . R.*  
f. 69. — (*Ibid.* — *v. legalibus*).  
185) .... *Id. est . legis iulie . R.*  
186) .... r. *Cod. depen. depor.*  
f. 70. (*Coll. IX, tit. 15, Nov. 132. — De interd. coll. haer.*).  
187) .... r. *Cod. de . hereticis . l. Cuncti.*  
188) .... r. *Cod. de . episcopis . et cler. Conuenticula.*

#### GLOSSE DI ALBERICO

- f. 9. r. — (*Coll. II, tit. 2, Nov. 8. — Ut iudices sine quo . etc. — Illud tamen . v. asianae*).  
1) .... a. *Scilicet . prouintie . (interl.) (1).*  
(*Ibid.* — *Eos autem qui*).  
2) .... a. *Infra . ius . iurandum quod prestatur (2).*  
3) .... a. *Infra . scriptum exemplar . huius.*  
(*Ibid.* — *Necessitatem habente*).  
4) .... a. *Cod. ut omnes . tam ciuiles . quam militare(s) iudice(s) post administratorem (administrationem) (3).*  
f. 10. r. — (*Ibid.* — *Quod autem primitus*).  
5) .... a. *Infra . Ut . omnes . obed . iudic.*  
6) .... a. *Supra . e(od . tit. ?) Volumus.*  
f. 11. — (*Ibid.* — *in fine*).  
7) .... a. *Cod. ut omnes tam ciuiles . quam militares iudices . post . depositam.*  
8) .... a. *Supra . eod. (tit.) Volumus.*  
f. 12. — (*Coll. II, tit. 4, Nov. 9. — Ut Eccle. Rom. etc. — prin.*).  
9) .... a. *Infra . nouell. presens constitu . iubet (4).*  
10) .... a. *Infra . constit . quod medicamta (medicamenta) morbis . incoll . VIII (5).*  
11) .... a. *Infra . eod. (tit.) Quod.*  
(*Ibid.* — *v. propagandam*).  
12) .... *Id est . extendendam . a.*  
f. 12. r. — (*Coll. II, tit. 5, Nov. 10. — De referen. — in fine*).  
13) .... a. *Supra . ut determinatus sit . num . clericorum.*  
(*Coll. II, tit. 7, Nov. 12. — De inc. et nef. nupt. — Et hoc quidem . v. dissolvi*).  
14) .... a. *Scilicet . ante . legem istam (6).*  
f. 13. (*Coll. III, tit. 1, Nov. 14. — De lenon. — prin. v. humana*).  
15) .... *Id est . abilia (labilia) et proni . (prona) (a) a. (7) (interl.).*  
f. 15. — (*Coll. III, tit. 2, Nov. 15. — De defen . civit . — Iusiurandum vero*).  
16) .... a. *ff. de officio . procon . Solet .*  
17) .... a. *Infra . nouellis . test . atque . (8).*

(a) = *Id est . labilia et prona .* in Glo. Accurr. *ibid.*

(1) In parte eguale in Glo. Accurr. v. *ita nuncupari*: senza sigla di Alberico.  
(2) Vedi Glo. Accurr. v. *agentes*: senza sigla di Alberico.  
(3) In parte eguale in Glo. Accurr. v. *prioris constitutiones*: senza sigla di Alberico.  
(4) *Iuliani*. — *Epitome Nouell. const. VIII.*  
(5) *Coll. VIII. tit. 12. Nov. 111.*  
(6) Eguale in Glo. Accurr. *ibid.*: senza sigla di Alberico.  
(7) Eguale in Glo. Accurr. *ibid.*: senza sigla di Alberico.  
(8) *Iuliani* — *Epitome Nouell. const. XXX. c. CV.*



- 18) .... a. Infra . ut fratri . filio successio . Illud.
- 19) .... Apud defensorem testamenta insinuari . a.  
f. 15 r. — (*Ibid. Et si cadere . e Audient quoque*).
- 20) .... a. Supra . scriptum . exemplar huiusmodi . dominico <sup>(1)</sup>.
- 21) .... a. Avdient et crimina.
- 22) .... a. ff. de offitio . procon . Siquid . <sup>(2)</sup>.
- 23) .... a. Cod. e (od. tit.) defensores . <sup>(3)</sup>.  
(*Ibid. — in fine*).
- 24) .... a. e (od. tit.) Indefensoribus.
- 25) .... a. Supra . de non alien . aut permut . cc . Neque.  
(*Coll. III, tit. 3, Nov. 16. — De mens. ord. cler. — prin.*).
- 26) .... a. Supra . ut determinatus sit . num . clerici (clericorum) <sup>(3)</sup>.  
f. 16. — (*Coll. III, tit. 4, Nov. 17. — De mand. prin. — Deinde competens. v. forma-*  
*rum*).
- 27) .... a. Scilicet . fatiendarum . uel sternendarum .
- 28) .... a. Infra . no . Siquis crimen .
- 29) .... a. Infra . ut omnes obediant iudicibus.  
(*Ibid. — Sed etiam . v. emolumentis*).
- 30) .... a. Scilicet . bonis . <sup>(4)</sup>.  
f. 16. r. — (*Ibid. — Sed etiam*).
- 31) .... a. Supra . Ut iudi . sine quoquo sufragio.
- 32) .... hic loquitur dehis qui ad ecclesias . confugiunt . et iudiciali se formidant . presentare con-  
spectui . quibus fides publica prestanda est . et hocinferior littera uidetur mu(tare ?) . se-  
cundum . al .  
(*Ibid. — Non permittas itaque curialibus*).
- 33) ... a. Cod. de fundo . rei . priv . Quicumque .  
f. 19. r. — (*Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — De nuptiis : — Duo igitur haec. v. disposuerit*).
- 34) .... a. Scilicet . forte . sidexerit (dixerit) (a) uir . nolo uxorem meam amittere proprietatem do-  
nationis propter nuptias . et si transierat (it) ad secundas nuptias . uel contra <sup>(5)</sup>.
- 35) ... a. Infra . e(od. tit.) . Siuero . solum.  
(*Ibid. — Distrahuntur itaque*).
- 36) .... a. Infra . decret . c . XXXIII . O . I . C . Siquidem.  
(*Ibid. — Sed et captivitatis*).
- 37) .... a. ff. de repudiis . Uxores.  
f. 20. — (*Ibid. — Sed et captivitatis*).
- 38) .... a. Infra . Ut liceat matri . et auie . predictis.  
(*Ibid. — Deportatio tamen*).
- 39) .... a. ff. qui sine . manu . ad . li. Seruo.
- 40) .... a. Cod. de ex positis . infan. l. I.
- 41) .... a. ff. proderelicto . l. Ult. contra.  
f. 20 r. — (*Ibid. — Si vero altera*).
- 42) .... a. Infra e(od. tit.) . Prope.
- 43) .... a. Cod. de repu . Consensu.  
(*Ibid. — Sic itaque matrimonia*).
- 44) .... a. Infra . de exhiben . et in . reis . quum.

(a) \* *dicat* = Glo. Accur. v. *sive vir*.

(1) In parte eguale in Glo. Accur. v. *constitutum* : senza sigla di Alberico.

(2) Vedi Glo. Accur. v. *mittent* : senza sigla di Alberico.

(3) Eguale in Glo. Accur. v. *legem scripsimus* : senza sigla di Alberico.

(4) Simile in Glo. Accur. *Ibid* : senza sigla di Alberico.

(5) Eguale in parte in Glo. Accur. v. *sive vir* : senza sigla di Alberico.

- 45) .... a. hoc innouatur . Infra . ut lice(at) matri . et auie . Quia uero .  
 46) .... a. Infra . Ut nulli . Ind. lic. Ult.  
 (Ibid. — v. *minorem*).  
 47) .... a. Scilicet . substantiam habens <sup>(1)</sup>.  
 (Ibid. — v. *adhuc in quantum*).  
 48) .... a. Scilicet . tantum dampnificabit (a). <sup>(2)</sup>  
 49) .... a. ff. de Verb. Sign. Subsignatum <sup>(3)</sup>.  
 50) .... a. ff. de collat. bonor. Cum. <sup>(3)</sup>.  
 (Ibid. — v. *causis*).  
 51) .... a. Scilicet . netemere matrimonium . dissoluatur cautio prestatur . immo de quarta pre-  
 standi cauentur . sidiuortium sine causa fiat.  
 52) .... a. Infra . colla . no . l. Ult. (b).  
 53) .... a. Infra . innouatur hoc . Infra . Ut liceat matri . et auie . Quia . uero . id est . reparatur .  
 Infra . Ut fratrum filii . Ult.  
 f. 21. — (Ibid. *Soluto igitur*).  
 54) .... a. Cod. de operis li. Ut. Ult.  
 (Ibid. — v. *extraneos*).  
 55) .... a. Scilicet . eos filios . licet (c) exanteriori(e) matrimonio . Ut . Infra . eod . Nec illum . Cod .  
 de . l. e . n . Siquis . et l . hac . edic . Infra . fil . et . l . generaliter . Infra fil . Nu ... (d) autem nisi  
 expressim transponant in alios . presumitur conseruare . eistalia iura transponere autem possunt  
 preter dotem . et propter nuptias . donationis quam coguntur conseruare liberis . et si secundas  
 nuptias contraxerint . Ut . Infra . neque uirum <sup>(4)</sup> quod portionem autem proprietatis habe-  
 bunt pronunzio liberorum si ad secundas nuptias non transierat . Ut . Infra . Ut . fratriis filii .  
 (Ibid. — *defuncti tanquam*).  
 56) .... Scilicet . filii quinonextiterant . ingratus (ingrati ?) . Ut uel patris . quodmagis littere con-  
 sonat . a <sup>(5)</sup>.  
 f. 21 r. — (Ibid. — *Primae si quidem . v. coheredes eius ?*)  
 57) .... a. Scilicet . coheredes mulieris <sup>(6)</sup>.  
 (Ibid. — *Venient autem talia . v. non recte*).  
 58) .... a. Nam impuberibus praescriptio . XXX . annorum . non incipit curere . sed tantum puberi-  
 bus . Ut . de . praescript . XXX . annorum . l. III.  
 f. 22. — Ibid. — *Quia vero lucra*.  
 59) .... a. Supra . eod . Sic itaque.  
 60) .... a. Cod . de repudiis . l. Ult. <sup>(7)</sup>.  
 f. 22. r. (Ibid. — *Non tamen permittimus*).  
 61) .... a. Cod. de nupt . Cumte <sup>(8)</sup>.  
 62) .... a. ff. ad municipa . filii <sup>(8)</sup>.  
 f. 23. — (Ibid. — *Que vero nunc*).  
 63) .... a. ff. de cond. et demon . heres meus.

(a) « *dampnificabitur* » in Glo. Accur. ibid.

(b) Questo è una rara citazione delle Novelle, fatta mediante l'indicazione del numero della Collazione (Collatio nona) e della Novella.

(c) « *licet* » omette la Glo. Accur. v. *extraneos omnes*.

(d) Per lo spazio di tre lettere il passo del testo è qui indecifrabile per causa di una abrasione.

(1) Egual in parte in Glo. Accur. ibid.: senza sigla di Alberico.

(2) Egual in Glo. Accur. ibid.: senza sigla di Alberico.

(3) Vedi per ambe in Glo. Accur. v. *pura debitis*: senza sigla di Alberico.

(4) In parte simile in Glo. Accur. v. *extraneos omnes*: senza sigla di Alberico.

(5) Simile in Glo. Accur. ibid. Fra due opposte opinioni l'Accursio accoglie la decisione di Alberico, senza nominarlo.

(6) Egual in Glo. Accur. ibid.: senza sigla di Alberico.

(7) Egual in Glo. Accur. v. *constitutio*: senza sigla di Alberico.

(8) Vedi Glo. Accur. v. *fortunam*: senza sigla di Alberico.

- 64) .... a. Cod. de episco. aud. de creatio.  
 65) .... a. Cod. de pri. agen. in re. Multis.  
 66) .... a. Cod. de communia. deleg. l. I.  
 67) .... a. Cod. de donat. ante. nup. Cum ne.  
     f. 23. r. — (*Ibid.* — *Hinc nos alia*).  
 68) .... a. Supra. de negligen. (a) seruo. nu. (b) Cum igitur. (1).  
 69) .... a. hoc innouat. Supra de non. eligendis. seruo. III. Cum igitur.  
     f. 26. (*Coll. IV, tit. 13, Nov. 33.* — *Null. cred. agr. etc.*).  
 70) .... a. Ethodis quoque interest. nam sitestator rogauit heredem suum. sidecederet sine liberis  
     restituere quod super est exhereditate. quartam tantum institutionis cogitur restituere. Ut  
     Infra. coll. VIII. t. de restit. Si uero simpliciter hereditatem restituere rogetur. dodrantem  
     debet restituere. quadrantem uero sibi retinere potest. Ut. Cod. adtre. et t. ad leg. falc.  
     (*Ibid.* — *v. modis omnibus*).  
 71) .... a. Creditoribus tam priuatis. quam militibus. nontamen omnibus debitoribus. quoniam ina-  
     griculis tantum locum habent. a. (2).  
 72) .... a. hinc conitiunt quidam hanc legem generalem esse inomnibus tam rusticis quam aliis.  
     licet initio specialiter in agriculis loquatur. Ut. Cy. sed Al. contra.  
     f. 26 r. — *Coll. IV, tit. 23, Nov. 44.* — *De tabell. etc. — prin.*).  
 73) .... a. ff. de donat. Inter uirum. et Uxorem. hec ratio.  
     (*Ibid.* — *v. et tabulario*).  
 74) .... Aliter in libro. al. tabularii.  
     f. 27 r. — (*Coll. V, tit. 3, Nov. 48.* — *De iureiur. a mor. praest. etc. — prin.*).  
 75) .... a. ff. de usucap. heredes (3).  
 76) .... a. Infra. de his qui ingredi. adappell. (3).  
     f. 28. — *Coll. V, tit. 6, Nov. 51.* — *Scen. non sol. etc.*).  
 77) .... a. Infra. de act. c. XXVII. cap. Si.  
 78) .... a. ff. pro de leg. I. Siquis. Siquis.  
     f. 28 r. — (*Coll. V, tit. 7, Nov. 52.* — *Ut non fant pignor. etc. — in fine.*).  
 79) .... a. Cod. de quadrien. pre. l. Ult. (4).  
     (*Coll. V, tit. 8, Nov. 53.* — *De exhil. et introd. reis. etc. — Illud quoque, v. fideiussione*).  
 80) .... a. uel iuratoria cautione. uel nuda promissione pro qualitate persone. Nam possessor  
     rei immobilis non cogitur satis dare iuditio sisti. sed tantum cauere. alii uero debent satis-  
     dare si possunt. si uero dixerint senon posse satisfacere. tunc apud iudicem aquo causa exami-  
     nanda est. sanctis prepositis euangelis. per sacramentum hoc ipsum affirmant. et sic iura-  
     toriam cautionem exponant. nisi sint clerici qui non compelluntur iurare iuditio sisti uel  
     extraneos fideiussores dare. sed uicariis fideiussoribus contra dantur. quamuis tamen stipu-  
     lationum solempnis cautela uallauerint. aut cautioni. et professioni proprie. ac facultatum  
     suarum obligationibus committantur. Ut. Infra. instit. de sat. et ff. qui satisfacere. sciendum.  
     et Infra. de litig. et Infra. Ut nulli. Iud. lic. habere lo. ser. et Cod. depisc. et cler. Cum-  
     clericis et l. omnes quibus ubique. et Infra. de sanctis ep. Si quis autem pri. Al. (5).  
 81) .... a. hoc innouatur. Infra. Ut omnes obedi. iudi. sec. quosdam.  
 82) .... a. Infra. de executoribus. et. qui. con.  
 83) .... a. Infra. de medio. litis. non. fieri. sacras. formas.

(a) « non eligendo » in Glo. Accur. v. *lex*.

(b) « seruo su. » omette la Glo. Accur. v. *lex*.

(1) Eguale in Glo. Accur. v. *lex*: senza sigla di Alberico. — Si riferisce alla Auth. Coll. I, tit. 2, Nov. 2, il cui titolo è qui errato.

(2) Questa glossa è già pubblicata dal Savigny (*Storia del D. R. nel medioevo*, v. III, p. 427) secondo il ms. Parigino, n. 4429.

(3) Vedi in Glo. Accur. v. *nam quodammodo*: senza sigla di Alberico.

(4) Eguale in Glo. Accur. v. *constitutio*: senza sigla di Alberico.

(5) Vedi Glo. Accur. *ibid.* v. *personali fideiussione*: senza sigla di Alberico.

- f. 29. — *Si vero semel . v. declarati*).
- 84) .... a. Id est . petita . (a) uel quod melius probati . negotio sumatim examinato . Ut Cod. quor. appell. non . eius . et debonis . ac . pos . Cumproponas <sup>(1)</sup>.
- 85) .... a. — Id est . certifacti . Ut . Cod. de bonis . auc . Iud. pos. l. Ult.  
(*Ibid.* — v. *debiti*).
- 86) .... a. forsā . uel . sacramento actoris . Ut . Infra . decoll.  
(*Ibid.* — v. *occurrerit etc.*).
- 87) .... a. Cod. de his . qui . ad . ec . con . qui.  
(*Ibid.* — *optimum quoque*).
- 88) .... a. ff. de act. empt. Creditor.
- 89) .... a. Cod. de inofficioso testa . omnimodo.  
f. 29 r. — (*Coll. V, tit. 9, Nov. 54. — Const. quae ex adscript. etc. — in prin.*).
- 90) .... a. Cod. de infantibus . Expositus.
- 91) .... a. Cod. de agricolis . et cen . Nediutius.  
(*Ibid.* — *Quia igitur*).
- 92) .... a. Supra . ecclesiasticum . re . alie . (2).  
(*Ibid.* — *in fine. Excipimus etiam*).
- 93) .... a. Infra . de al. emphi. hoc uero.
- 94) .... a. Infra . de eccl. immo . rerum . Ult. (3).  
(*Coll. V, tit. 11, Nov. 56. — Ut ea quae voc. etc. — Rubr. v. super*).
- 95) .... a. Id est . supra clericorum ordinationibus.  
(*Coll. V, tit. 4, nov. 49. — De his qui ingr. ad app. — prin. v. personam*).
- 96) .... a. Scilicet . suam propriam . uel . promittens iuditio sisti . uel procuratoris scilicet quod inalia notauimus clausula (4).  
(*Ibid.* — v. *firmam*).
- 97) .... a. Id est . firmantes personam procuratoris sui iniuditio periudicatum solui . satisfactionis solennēs clausulas . Ut infra instit. de satisfactionibus.  
f. 30 r. — (*Ibid.* — v. *biennii*).
- 98) .... a. Id est . spatii.  
(*Ibid.* — *Quid ergo in fine. v. monstraverint*).
- 99) .... a. Scilicet . si ex ipsa rerum ueritate . et non ex circumuentione . nec extempore quodam uoluerint sententias firmari . Ut . supra . eod. tit.).  
(*Ibid.* — *Quia igitur nos. v. nulli*).
- 100) .... a. Causacontentionis litigare . Vel aliter . hoc . scilicet . sacramentum nulli concedentes . id . est . remittentes.  
f. 31 r. — (*Coll. V, tit. 15, Nov. 60. — Ut def. seu fun. eor. etc. — Illud etiam recte. v. coram ipsis*).
- 101) .... a. Scilicet . agitantur cause (5) (*interl.*).  
(*Ibid.* — v. *torrore imminente*).
- 102) .... Scilicet . ut terreri et cogi possint testimonium ferre . Vel aliter . Ut uerberibus subici possint . suorum uoces falsitate uel fraude non carere perspexerint iudices . Ut . Cod. de testibus . l. nullum . et . Infra . detestibus . Nos . a . (6).  
(*Ibid.* — v. . . .)
- 103) ... Solutio . ibi loquitur de iudice ordinario delegato . hic uero de eo delegato quoniam erat

(a) « petiti » in Glo. Accur. ibid.

(1) Vedi Glo. Accur. Ibid.: senza sigla di Alberico.

(2) Eguale in Glo. Accur. v. *dabat lex*: senza sigla di Alberico.

(3) Eguale in Glo. Accur. v. *etiam priori*: senza sigla di Alberico.

(4) Vedi Glo. Accur. v. *et personam facientes*: senza sigla di Alberico.

(5) Eguale in Glo. Accur. v. *administratoribus*: senza sigla di Alberico.

(6) Eguale in parte alla Glo. Accur. v. *testibus*: senza sigla di Alberico.

ordinarius . et hoc post dici perverba illa (a) . scilicet . alios autem omnes (b) . quinullam am-  
 ministrationem habent . uel hoc (c) corrigit illam secundum V (d) uel aliter . hic non prohibe-  
 retur (e) delegati (f) delegare prorsus . sed non possunt (g) litis . con(testationem) (h) . audire  
 tantum . et rursus immedio semel . Infine omnia . et hoc secundum . Ia . Al . (1).

(Coll. V, tit. 16, Nov. 61. — Ut immob. ante nupt. etc. — prin.).

- 104) .... a. Infra . dequalitate dotis . Ult.  
 f. 33. — (Coll. V, tit. 22, Nov. 67. — Ut null. fabr. etc. — in fine).
- 105) ... a. Infra . de al . Infra . coll. VIII . l.  
 f. 33 r. (Coll. V, tit. 24, Nov. 69. — Ut omni. obed. iud. etc. — prin.)
- 106) .... a. Cod. de consti. pec. adiuv.  
 (Ibid. — Si igitur fuerint . v. ex iussione).
- 107) .... a. Scilicet . rei quiconvenitur . non actoris . nam actor ex iussione imperiali potest tra-  
 here . reum inaliam prouintiam . Ut Cod. de iuris dit. omni. I(ud?). Incr . et t. dedilat . Si  
 quando . et supra . de . etintroduc . (2).  
 f. 35. — Coll. VI, tit. 3, Nov. 74. — Quib. mod. natu etc. — Quoniam autem in in-  
 terpellationibus).
- 108) .... a. Supra de nupt. Si quis autem.
- 109) .... a. Supra . de exhibendis . et intro. Ult.
- 110) .... a. Infra . Ut liceat . mater . et a(ue). Quia.  
 f. 35 r. — (Coll. VI, tit. 1, Nov. 72. — Ut hii qui obl. etc. — Quod si quis . c. utilitatem ?).
- 111) .... a. Scilicet . sibi parandam . Infra . inser . o (3).
- 112) .... a. ff. de reb. eor. quisunt . sub . non fit contra.  
 (Ibid. — Quoniam autem).
- 113) .... a. de amm. t. l. Tutor . qui rep.  
 f. 36. — (Coll. VI, tit. 2, Nov. 73. — De instr. caut. — Si quis igitur . v. testes dicant.).
- 114) .... Id est . testificationes . id est testimonia . sic exhiberi oportet . ut dicant testes . quod subpre-  
 sentia sua . uel susceptum est depositum . uel quod depositarius suscepisse se conscripserit .  
 Ut . Infra . nouell. quia adominio depositum caute dari potest . Al . (4).  
 (Ibid. — Sed et si quis).
- 115) .... a. Cod. qui potiores in pignore . hab . Scripturas.  
 (Ibid. — v. cuiuspiam).
- 116) .... a. Scilicet . rei seucontractus (5).  
 (Ibid. — v. subscriptionibus).
- 117) .... a. Silitterati fuerint (6).  
 (Ibid. — v. alii quidam).
- 118) .... a. Scilicet . illiterati . Ut . Infra . eod. oportet . (7).

(a) = *quae hic sunt* » aggiunge la Glossa Accur. v. *audiant causam*.

(b) = *etc.* » aggiunge la Glo. Accur. v. *audiant causam*, e omette le parole « *qui nullam administrationem habent* ».

(c) = *haec* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(d) = *fr.* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(e) = *prohibetur* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(f) = *delegato* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(g) = *posse* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(h) = *litem contestatam* » in Glo. Accur. v. *audiant causam*.

(1) Egualè in Glo. Accur. v. *audiant causam* : senza sigla di Alberico.

(2) Vedi Glo. Accur. v. *privilegio* : senza sigla di Alberico.

(3) In parte egualè in Glo. Accur. *ibid.* : è ricordato ivi Alberico, ma nella parte qui non contenuta della glossa. Però è necessario concludere o che l'Accursio riprodusse a modo suo il concetto di Alberico, o che questa glossa che qui pubblichiamo è incompleta.

(4) *Juliani*. — Epitome. Const. LXVI, c. 228. « Testimonia autem sic exhiberi oportet, ut dicant testes, quod sub prae-  
 sentia sua vel susceptum est depositum, vel quod depositarius se suscepisse conscripsit ».

(5) In parte egualè in Glo. Accur. *ibid.* : senza sigla di Alberico.

(6) Egualè in Glo. Accur. v. *attestentur* : senza sigla di Alberico.

(7) Egualè in parte in Glo. Accur. v. *testificentur* : senza sigla di Alberico.

(*Ibid.* — v. *examinatione*).

- 119) .... a. Incomparatione.  
 120) .... a. Cod. de testibus . l. Iurisiurandi.  
 121) .... a. Supra . de her. et falc.  
 122) .... a. ff. de probationibus . Censu.  
 123) .... a. Cod. de fide instru . Comparationes.  
     f. 36 r. — (*Ibid.* — *In his vero*).  
 124) .... a. Cod. t(it.) eod. Comparationes.  
 125) .... a. Supra . de his . qui ingre . ad appella . Illud.  
 126) .... a. Cod. de iure . deli . l. Ult.  
     (*Ibid.* — *Haec autem v. scripsimus*).  
 127) .... a. Scilicet, facere (a) omnibus suis subiectis (b) (1)  
     (*Ibid.* — v. *ut omnibus*).  
 128) .... In libro . al . omnibus.  
     f. 37. — (*Coll. VI, tit. 7, Nov. 78. — Ut lib. de cact. aur. etc. — prin.*).  
 129) .... a. Cod. de . latina liberta . toll. (2).  
 130) .... a. Cod. de . delitia . liber . toll. (3).  
     (*Ibid.* — v. *discernentes*).  
 131) .... a. In libro Rog. discernente.  
     f. 37 r. — (*Ibid.* — *Propterea saneimus. v. licet*).  
 132) .... a. Id est . de numtiare ita . scilicet, ut fiat manumittendus latinus nel dedititius.  
     (*Ibid.* — *Si quis autem libertam*).  
 133) .... a. Supra . de triente . et se.  
 134) .... a. Infra . “ de gradibus cog. ” instit.  
 135) .... a. Supra . de triente et se . Ult.  
 136) .... a. Cod. de comparator . urb . romae . priuile.  
     (*Ibid.* — *in fine v. indigens auctoritate*).  
 137) .... Quoniam liberti non solebant facile restitui natalibus . nisi consentiente patrono . et eius filio.  
     Ut . ff. denaturali (c) resti . Interdum . et l. Nec . et l. patrono . al (4).  
     f. 38. — (*Coll. VI, tit. 8, Nov. 79. — Apud gros. opor. etc. — v. eius fiat*).  
 138) .... In libro . al . ei (interl.).  
     (*Coll. VI, tit. 9, Nov. 80. — De quaest. — v. liberaverint*).  
 139) .... a. sese.  
     f. 38 r. — (*Ibid.* — *Super hoc autem*).  
 140) .... a. Supra . quomodo oportet . e . ador . (5).  
 141) .... a. Infra . de coll. Super . (5).  
     f. 39 r. — (*Coll. VI, tit. 11, Nov. 82. — De iudic. et ut null. etc. — Illo custodiendo v. nostrorum*).  
 142) .... a. Scilicet . in regio civitate forte constitutorum  
     (*Ibid.* — v. *deputare [delegaverint]*).  
 143) .... a. Id est . delegare.  
     (*Ibid.* — v. *causas*).  
 144) .... a. Scilicet . forsan apud se iam agitatas . Ut . Supra . Ut defunctis . seu . fun . eorum . Ult.  
     et in . I.

(a) “ quod faciant manifesta ” in Glo. Accur. ibid.

(b) “ subditis ” in Glo. Accur. ibid.

(c) “ natalibus ” in Glo. Accur. v. *occasionem*.

(1) Simile in Glo. Accur. ibid. senza sigla di Alberico.

(2) Egual in Glo. Accur. v. *exclusimus*; senza sigla di Alberico.

(3) Egual in Glo. Accur. v. *liberavimus*; senza sigla di Alberico.

(4) Egual in Glo. Accur. v. *occasionem*; senza sigla di Alberico.

(5) Vedi Glo. Accur. v. *cingulum*; senza sigla di Alberico.



(*Ibid.* — *Nullo quoque*).

- 145) .... Appellationes apedaneis inter duos tantum menses intimandis(as) adquos appellantur. a.  
 146) .... a. Cod. de pedaneis. I(udicibus). l. III.  
 147) .... a. Cod. de temporibus appell. Tempora fatal.  
 148) .... a. Cod. de magis trat. con. l. penult.  
 149) .... a. ff. ad municip. l. Imperator.  
 150) .... a. Infra. de coll. Iubemus. adhoc.  
 (*Ibid.* — *v. curabunt*).  
 151) .... Resarciri <sup>(1)</sup>.  
 f. 40. — (*Ibid.* — *in fine*).  
 152) .... a. Infra in medio litis. non. sacras.  
 (*Coll. VI, tit. 12, Nov. 83. — Ut cler. ap. episc. — prin. v. propter causae*).  
 153) .... a. forte accionis iniuriarum que intenditur. ex lege cor. in qua episcopus iudes(x) esse  
 prohibetur quia sobrinus. prior ue sobrinus vel cognatus est actori.  
 (*Ibid.* — *v. propter quandam*).  
 154) .... a. forte siane episcopatum eius lites(is?) aduocatus fuerit. Ut. ff. de iuris. diet. o(mn.)  
 I(ud.) . pretor. et Cod. depostulando. quisquis. al.  
 f. 40 r. — *Coll. VI, tit. 13, Nov. 84. — De consang. — v. legitimis*.  
 155) .... Quoniam uterini fratres uocantur cum consanguineis fratribus ad successionem premortui  
 fratris. Ut. Cod. de legi. her. Al. <sup>(2)</sup>.  
 (*Ibid.* — *v. aliqui*).  
 156) .... In libro rog. aliquid.  
 f. 41 r. (*Coll. VI, tit. 17, Nov. 88. — De d. po.*).  
 157) .... a. Supra. de mandat. prin.  
 f. 42. (*Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. — Quib. mod. natur. etc. — Si quisigitur fuerit*).  
 158) .... a. Infra eod. (tit.). Siuero.  
 159) .... a. Cod. de episcopis. nulli.  
 160) .... a. ff. de censibus. forma.  
 f. 42 r. (*Ibid.* — *Si quis autem legitimus*).  
 161) .... a. Sapra. de trihente. et se.  
 (*Ibid.* — *De naturalibus itaque*).  
 162) .... a. Cod. t(it.). e(od.). diui.  
 f. 43. (*Ibid.* — *Generaliter autem in*).  
 163) .... a. Cod. de testamentaria. man. l. Ult.  
 f. 43. r. — (*Ibid.* — *Si vero effusa. Si quis igitur habens*).  
 164) .... a. ff. deagno. liberis. Siquis.  
 165) .... a. ff. Cod. eod. t. (it).  
 f. 44. (*Ibid. in fine*).  
 166) .... a. Cod. de confr. t. l. Ult. <sup>(3)</sup>.  
 167) .... dictum est supra qualiter naturales filii efficiuntur legitimi. quod quandoque solet negari.  
 scilicet eos factos esse legitimos. hoc autem testibus interdum probari solet. Inde sumpta  
 occasione. generaliter detestibus. ponit. Vel aliter. dictum est defide. et cautela instrumen-  
 torum publica(o)rum. uel priuat(o)rum. que species probationis sunt. Nunc colligitur. simi-  
 • liter detestibus. qui et ipsi species probationis sunt adnectit. Al.  
 (*Coll. VII, tit. 2, Nov. 90. — De test. — v. invenimus.*).  
 168) .... moris erat ut testatores litterarum ignari. uel scribere prepediti. salti(e)m manu propria  
 uenerabile signum proponere(nt). ut conici potest deiure deliberandi. in. Cod. l. ult. Al. <sup>(4)</sup>.

(1) Simile in Glo. Accur. v. *curare*: senza sigla di Alberico.

(2) Egale in Glo. Accur. *ibid*: senza sigla di Alberico.

(3) Vedi Glo. Accur. v. *quibusdam constitutionibus*: senza sigla di Alberico.

(4) Quasi egale in Glo. Accur. v. *venerabile*: senza sigla di Alberico.

(*Ibid.* — *Sancimus autem . v. derogatione*).

- 169) .... Exceptione que opponitur testibus . ut eorum fidei derogetur . Nam quidam repelluntur atestimonio iudicis offitio . quidam exceptione opposita . Al.

(*Ibid.* — *v. militiae*).

- 170) .... Quidam dicunt istud . aut . pro . et . accipiendum . et testem nisi hec omnia in eo adsint removendum . argumentum sumentes ex utroque . Alii autem ex disiunctivo modo accipiunt . et ex utroque . id est . si non testimonium proutraque parte ferat accipit . Al.

(*Ibid.* — *Et licet dudum . v. manifestam*).

- 171) .... Alio modo . ueluti si per famam consentientem . nam et consentiens fama confirmat fidem rei de qua agitur . et si non interfuerunt solutioni . uel confessioni creditoris . dicentis pecuniam sibi fuisse solutam . uel causam testes . facere manifestam cum eorum uita ostenditur inculpabilis . et moderata . quod fieri debet . Si ea dubitetur . Ut . supra . Cod. t(it.) . et ff. de questionibus . de minore . et al. Al. (1).

f. 44 r. — (*Ibid.* — *v. deposuit* ?).

- 172) .... a. Id est . qui (a) mercede accepta auero debitore . confessus est in presentia testium et tabularii . se debere . dicendo se ticius . (b) cum esset gaius (c) decessit . ticius uero . (d) exactus est debitum . (e) quasi a se confessum . id est . (f) in confessione deductum . quod ab alio quodam . id . est . a gaio in confessione deductum fuerat (2).

(*Ibid.* — *Quia vero multi . v. maxime*).

- 173) .... Una tantum dilatione ad testes producendos tributa . Nam licet tot testes producantur . tantum non nisi semel in pecuniariis causis . dilatio est tribuenda . Ut . ff. de feriis . l. Orationem . et l. ult. Nec illud . per hoc corrigitur . secundum . al.

(*Ibid.* — *Et quoniam scimus*).

- 174) .... a. Infra . de sanctis . e . Siquis episcopus .

(*Ibid.* — *v. propter editionem*).

- 175) .... a. facta prius renuntiatione testium non producendorum . Ut . supra . eod. quia vero (3).

f. 45 r. — (*Coll. VII, tit. 3, Nov. 91. — Ut exact. dot. etc. — prin. secundae essent*).

- 176) .... a. scilicet . ypotheca . (*interl.*).

f. 46 r. — (*Coll. VII, tit. 9, Nov. 97. — De aequal. dot. etc. — Aliud quoque*).

- 177) .... a. Cod. qui potiores . in pi . habeantur . l. Ult.

- 178) .... Infra de priuile . do . her . manichii (mulieribus) . uel . Non prestando (is) (4).

f. 47. — (*Ibid.* — *His consequens est*).

- 179) .... a. Infra . t . de cessione bonorum .

- 180) .... a. Cod. qui potiores in pi . l. licet .

- 181) .... a. ff. qui potiores in pi . l. Inter dum . et l. hii .

- 182) .... a. Supra . eod. Quia .

(*Ibid.* — *v. priores*).

- 183) .... a. Id est . potiores .

(*Ibid.* — *Hic consequens . Quia vero et huiusmodi*).

- 184) .... a. Supra . exhiben . et int . reis .

- 185) .... a. Cod. qui poti . in pi . l. Ult.

(a) « aliquis » in Glo. Accur. v. *deposuit*.

(b) « verum debitorum » aggiunge la Glo. Accur. v. *deposuit*.

(c) « et iste » aggiunge la Glo. Accur. v. *deposuit*.

(d) « verus debitor » Glo. Accur. v. *deposuit*.

(e) « debitum » omette la Glo. Accur. v. *deposuit*, e aggiunge « quia confessus est, per sacramentum veritatis ».

(f) Invece di « id est » la Glo. Accur. v. *deposuit* ha « et ».

(1) Egual in parte in Glo. Accur. v. *causam*: senza sigla di Alberico.

(2) Egual in Glo. Accur. v. *deposuit*: vi è la sigla di Alberico.

(3) Vedi Glo. Accur. *ibid*: senza sigla di Alberico.

(4) Vedi Glo. Accur. v. *privilegium*: senza sigla di Alberico.

- f. 47 r. — (*Ibid.* — *Illud quoque . v. dotem*).
- 186) .... Scilicet . paruum . al .  
(*Coll. VII, tit. 11, Nov. 99. — De duob. seis promit. — prin.*).
- 187) .... a. Cod. de fideius ius et manda .  
(*Coll. VIII, tit. 1, Nov. 100. — De temp. non sol. pec. — prin.*).
- 188) .... a. Cod. denon nume . pe . Incontractibus <sup>(1)</sup> .  
f. 48. — (*Ibid.* — *Si ergo annis . v. vel.*).
- 189) .... a. pro id est . (*interl.*) .  
(*Ibid.* — *in fine*).
- 190) .... a. Cod. ne des tatu defunc . post . V. quen . Simater .
- 191) .... a. Cod. denuptiis . Sancimus .  
(*Ibid.* — *v. coniuncta*).
- 192) .... a. Scilicet . marito maiori . uel minori <sup>(2)</sup> .  
(*Ibid.* — *v. et decimo*).
- 193) .... a. Id est . per . XIII . annos .  
(*Ibid.* — *v. aetate*).
- 194) .... a. Scilicet . sua et non fratris . cui successerat . et (a) e . s (ex cuius ?) persona iudicio dedote  
conueniebatur . scripserat enim pater se dotem accepisse .
- 195) .... a. Cod. dedote cauta non . l. Ult .  
f. 48 r. — (*Coll. VII, tit. 5, Nov. 93. — De appellat. v. ex conscripto*).
- 196) .... madxime . sec . Al . (*interl.*)  
f. 49 r. — (*Coll. VIII, tit. 8, Nov. 107. — De test. imper. etc. — Nos igitur . v. primum*).
- 197) .... Id est . dispositiones . a .  
(*Ibid.* — *v. sub eius subscriptione*).
- 198) .... Id est . scripturam . a .  
(*Ibid.* — *v. dispositionem ?*).
- 199) .... Etultimam uoluntatem . al <sup>(3)</sup> .  
f. 50. (*Coll. VIII, tit. 9, Nov. 108. — De rest. — v. occasiones*).
- 200) .... al . Scilicet . legum condendarum . a .  
f. 51. — (*Coll. VIII, tit. 13, Nov. 112. — De litig. etc. — Ad excludendas v. decimam*).
- 201) .... Forte tertia (b) nec excedat triginta et sex aureos . Ut Supra . de excut. ~~im~~coll. VII . Vel ali-  
ter prestabit decimam partem quantitatis comprehense inlibello . licet excaedat triginta et  
sex aureos . ethoc cumlis contestata est . lite enim noncontestata . cautio nondebet excedere  
quantitatem triginta et sex aureorum . Ut Supra . de executoribus . Al . <sup>(4)</sup> .  
(*Ibid.* — *v. partem*).
- 202) .... Sitamen reus amplius seexpendisdisse iurauerit . Iudice prius taxante . et hoc recipiat . Ut Supra .  
de exhi . et . intro . reis . Quia vero . Al .  
f. 51 r. — (*Ibid.* — *Omnem vero . Si vero apud iudicem*).
- 203) .... Innovatur hic quoddicetur . Ut Supra . de exhiben . et intro . reis . Siuero . A .  
f. 54. — (*Coll. VIII, tit. 16, Nov. 115. — Ut cum de appell. cogno . etc. — in fine*).
- 204) .... a. Infra . inst . de accionibus . deconsti .  
f. 55. (*Coll. VIII, tit. 18, Nov. 117. — Ut liceat mat. et av. etc. — Illo indubitanter*).
- 205) .... a. hoc innouat . Supra . de nup . Sicitaque .  
(*Ibid.* — *Quia vero plurimas*).
- 206) .... a. Infra . utnulli iudic . liceat .

(a) Qui il testo contiene varie correzioni che lo rendono intelligibile per lo spazio di alcune lettere.

(b) = decima » in Glo. Accur. *ibid.*

(1) Eguale in Glo. Accur. v. *sancita*: senza sigla di Alberico.

(2) Eguale in Glo. Accur. v. *contra matrem*: senza sigla di Alberico.

(3) Simile in Glo. Accur. *ibid.*: iui è attribuita al « liber R(ogerii) ».

(4) Vedi Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Alberico.

f. 55 r. — (*Ibid.* — *Si autem filios non habuerit ex eodem*).

207) .... a. *Infra* utnulli iudic. *Quiavero* contra.

208) .... a. *Infra* de sanctis . e . *Sinero*.

f. 56 r. — *Coll. IX, tit. Nov. 118.* — *De her. ab . int. ven. etc.* — *Ex his autem . v. tutelae*).

209) .... id est . honus . a.

f. 57 r. — *Coll. IX, tit. 3, Nov. 120.* — *De alien. et emph. etc.* — *rubr. v. locis*).

210) .. Scilicet . religiosi . a.

(*Ibid.* — *Sancimus igitur . Si vero quaedam sunt*).

211) .... a. *Cod. de sacro . sanctis . ec. hoc innouatur* (1).

212) .... a. *Supra* . de . non . al . aut permut. siquis autem (2).

213) .... *Infra* . eod. t(it.) *quecumque*.

(*Ibid.* — *v. in tertia parte*).

214) .... Id est . tertia pars pensionum que exhabitationibus adhuc stantibus colligebatur . prestetur nomine pensionis abinitio emphiteoseos . due uero partes pensionum remittantur . et hoc perpenditur . exhis . scilicet . ut enphiteosis procedat . intertiam partem pensionum . scilicet . remittendam . id est . tertia pars pensionum que colligebatur durantibus edificiis remittatur . duo vero prestantur . et hoc secundum Ia . a . (3).

(*Ibid.* — *v. ex adiectis*).

215) .... id est . sieius refectione aliquid adatur antique pensioni . eius quod additum est . medietas prestetur uenabili (venerabili) domui . alia medietas ei remittatur . qui inenphiteusin accepit . integra uero antiqua pensio ei prestetur . a.

f. 58 r. — (*Ibid.* — *Hoc vero iubemus . Ea vero quae*).

216) .... a. *Supra* . de . non . al . aut permut. *Quiavero*.

217) .... a. *Cod. de . sacro . san . ecc. Sancimus*.

(*Ibid.* — *Si vero quis*).

218) .... a. *Supra* . de . non . al. . aut permut. *Scire*.

(*Ibid.* — *Sanctissimas vero ecclesias*).

219) .... a. *Cod. dereb . alienis . non alien . l. Ult.*

220) .... a. *Infra* . de ecclesia . ti . Siantem annale . — *Infra* . *Cod. de sacro . s. ec. iubemus*.

f. 60. — (*Coll. IX, tit. 14, Nov. 131.* — *De eccle. tit. — prin.*).

221) .... a. *Supra* . Ut romana ecclesia . cent . ann . habeat . pre. (4).

(*Ibid.* — *Si quis in nomine*).

222) .... a. *Cod. de episcopis . Siquis ad*.

f. 60 r. — (*Ibid.* — *Si autem haeres . v. vacante*).

223) .... quod (a) forte locumhabet . cum heres que adpias causas relictasunt ab initio sponte adimplere noluit . sienim sponte testatoris uoluntati abinitio paruisset falcidiam habere posset . Ut ff. ad l. fal. l. 1. adeos . a. (5).

224) .... a. ff. decon. et demon. *Sicui*.

(*Ibid.* — *Interdicimus autem . Si quis autem episcopus*).

225) .... a. *Cod. de episc. et cler. Siquis presbiter*.

226) .... a. *Cod. de sacros. eccle. Generali*.

f. 61 r. — (*Coll. IX, tit. 11, Nov. 128.* — *De collat. — prin. Et in hoc . v. mitti*).

227) .... a. Scilicet oporteat.

(a) « quia » in Glo. Accur. v. *Falcidia*.

(1) Vedi Glo. Accur. *Si vero aliquis . v. domorum*: senza sigla di Alberico.

(2) Vedi Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Alberico.

(3) Vedi Glo. Accur. *ibid.*: senza sigla di Alberico.

(4) Egale in Glo. Accur. v. *sacerdotum*: senza sigla di Alberico.

(5) Egale in Glo. Accur. v. *Falcidia*: è attribuita ivi questa glossa a Rogerio, e ad Alberico.

- 154* ... *Sia autem aliquando.*  
*222* ... a. Cod. de censi agro de seruo l. 1. qui utilia. qui fructus. qui perpetui.  
*(Ibid. — v. exheredat.)*  
*223* ... Id est. peno. per appellationem. a.  
*(Ibid. — Eos autem.)*  
*224* ... a. Cod. de episcopali. au. Jubeamus <sup>(1)</sup>.  
 f. 62.  
*231* ... a. ff. de decret. abordi. facien. quod <sup>(2)</sup>.  
*232* ... a. ff. de muneri. et hone. Ut gradatim <sup>(2)</sup>.  
 f. 64 r. — (Coll. IX, tit. 6, Nov. 123. — De sanctis ep. — prin.).  
*233* ... a. Supra. de eccle. ti. Interdicimus.  
*(Ibid. — Alium autem ferit.)*  
*234* ... a. Cod. de excusatio. Voluntarie. l. I. contra. et l. II. et l. III.  
*235* ... a. Cod. de qui. ponte munera. p. l. II. III.  
*236* ... a. Supra. de heredib. et falc. contra.  
 f. 65. — (Ibid. — Omnibus autem).  
*237* ... a. Infra. de. cr. ca. II. Q. I. c. nemo. ep.  
*238* ... a. Infra. cr. ca. XI. Q. III. Si ep. for.  
*239* ... a. Infra. decr. di XXXVI. c. non liceat.  
*240* ... a. Supra. eod. Ininitio.  
*241* ... a. Supra. eod. Ininitio. t.  
*242* ... Supra. de monachis. Siquis autem.  
*243* ... a. Infra. eod. contra. Simonachus.  
 f. 65 r. — (Ibid. Si quis oratorii. v. regulari).  
*244* ... Id est. ecclesiastice. a.  
*(Ibid. — Si quis vero sanctissimorum).*  
*245* ... a. Supra. de manda. princi.  
*246* ... Infra. decr. II. ca. Q. V. cap. Siquis putaverit.  
 f. 66. — (Ibid. — Si quis episcopus).  
*247* ... a. ff. de iudic. Ut semel.  
*248* ... a. Supra. de testibus. Quum etiam.  
*249* ... a. Supra. Ut. differe. I. infi. t. et inp. col.  
 f. 66 r. — (Si qua mulier).  
*250* ... a. ff. de coll. l. II. portio. re.  
*251* ... a. Supra. ut. nulli. Ind. liceat. lociserant. contra.  
 f. 67. — (Ibid. — Si monachus reliquerit).  
*252* ... a. Supra. de monachis. Sivero. Siquis autem.  
*(Ibid. — Si quis rapuerit).*  
*253* ... a. Supra. quo. opor. contra.  
*254* ... a. Supra. Ut. nulli. indi. Sivero.  
*255* ... a. Supra. de eccle. ti. Siquis autem.  
*256* ... a. Supra. Ut. cum de. appell. co. Siquis dep.  
 (Coll. IX, tit. 41, Nov. 159. — De rest. fideicom. — rubr. v. nomine).  
*257* ... a. Cod. de Ver. si. Suggestioni.  
 f. 67 r. — (Ibid. — Si enim et ipsi filios).  
*258* ... a. ff. de legat. I. Siflius. Cum erit.  
 f. 68. — (Coll. IX, tit. 17, Nov. 134. Ut nulli iud. etc. — prin.).  
*259* ... Supra. de coll. adhec. et. prohibemus.  
*260* ... a. Supra. demandat. princi. Illud.

(1) Egale in Glo. Accur. v. *exigere eos*: senza sigla di Alberico.

(2) Egale in parte in Glo. Accur. v. *denominant eos*: senza sigla di Alberico.

- 261) .... a. Supra . de coll . adhec . et . Iubemus.  
 262) .... a. Cod . de curiosis . l . I.  
           f. 68 r. — (*Ibid.* — *Quoniam vero contingit*).  
 263) .... a. Supra . Ut nonfiant pignorationes <sup>(1)</sup>.  
 264) .... a. Supra . deman . prin . Illud . oportet <sup>(2)</sup>.  
           (*Ibid.* — *v. contra*).  
 265) .... facta dico . a.  
           (*Ibid.* — *Si vero quis*).  
 266) .... a. ff . depenis . absentem.  
 267) .... a. Cod . derequir . reis . l . Ult.  
 268) .... a. Cod . deaccusat . l . absentem.  
 269) .... a. Supra . Ut omnes obe . Indi . II.  
           (*Ibid.* — *v. suo periculo*).  
 270) .... Id est . eius . quisuscepit publicas litteras . Vel eius quimandavit . Ut . Infra . novell . t (it.) e  
           (od.) . a . <sup>(3)</sup>.  
           (*Ibid.* — *Et hoc vero iubemus . v. accipiat*).  
 271) .... Scilicet . iussionem nostram . Al . <sup>(4)</sup>.  
 272) .... a. Supra . demandat . prin . deinde.  
 273) .... a. ff . ad vell . sen . con . Siproaliquo.  
           f. 69. — (*Ibid.* — *Necessarium vero*).  
 274) .... a. Supra . de litigiosis . adexclu.  
 275) .... a. ff . de . custo . reor . diuus.  
 276) .... a. Supra ut liceat matri et auie , quiavero <sup>(5)</sup>.  
           (*Ibid.* — *Si quando vero . v. si dotalia*).  
 277) .... Id est . sidos data non fuerit . Al.  
           (*Ibid.* — *Quia vero aliqui . v. legem*).  
 278) .... a. Supra . ut liceat matri . quia.  
 279) .... a. Supra . ut liceat matri etaue . Quiavero.  
 280) .... a. Cod . deincestis nuptiis . Siquis.  
 281) .... a. Infra . derap . mul . que nu.  
           (*Ibid.* — *Si quis vero accusatus*).  
 282) .... a. Cod . ad . l . iul . deadult . Siquis <sup>(6)</sup>.  
 283) .... a. Infra . de sanctis . e Siquis rapu.  
 284) .... a. Supra . Ut liceat ma . et a . quiavero <sup>(6)</sup>.  
 285) .... a. Supra . de eccle . ti . Siquis in sua do.  
           (*Ibid.* — *Quia vero nos*).  
 286) .... a. Supra . demandat . prin . Coges . coll . III.  
 287) .... a. Cod . defugitivis . Sifugitivi.  
           f. 69 r. — (*Ibid.* — *in fine*).  
 288) .... a. ff . depenis . l . Capitalium.  
 289) .... a. Cod . ad . l . iul . maie . <sup>(7)</sup>.  
           (*Coll. VI, tit. 15, Nov. 86. — Ut diffe. ind. etc. -- prin.*).  
 290) .... a. Infra . de sanctis epi . Siuero.  
 291) .... a. Supra . de exhiben . et intro . contra.

(1) Vedi Glo. Accur. v. *comprehendere*: senza sigla di Alberico.

(2) Vedi Glo. Accur. v. *hominibus*: senza sigla di Alberico.

(3) Qui il Glossatore evidentemente si riferisce ad un passo dell' Epitome di Giuliano; ma non siamo riusciti a scoprirne il luogo, causa forse l'erroneità dell' indicazione data dall' inesperto amanuense.

(4) Eguale in Glo. Accur. *Ibid.*: colla sigla Al.

(5) Vedi Glo. Accur. *Si quando v. lege*: senza sigla di Alberico.

(6) Eguale in Glo. Accur. v. *turpiter conversatus*: senza sigla di Alberico.

(7) Vedi Glo. Accur. v. *leges*: senza sigla di Alberico.

- 292) .... a. ff. derecept. Sed si . contra.  
*(Ibid. — v. dissolvant).*  
 293) .... Scilicet . sine scriptura . Al.  
 294) .... a. Cod. de iudic. placuit.  
*(Ibid. — Si quis vero existimans).*  
 295) .... a. Supra . utiudices sinequoquo suffra.  
 296) ... a. ff. de iniuriis . Necmagistrat.  
 297) .... a. ff. de iniur. uoc. l. II.  
 f. 71 r. — *(Coll. II, tit. 8, Nov. 125. — Ut iudic. non expect. etc.).*  
 298) .... a. Supra . iusiur. quod praestatur abhis.  
 299) .... a. ff. de . re . iudi . duo . et l. Inter.  
 300) .... a. Cod. quando . prouo . non est necesse . l. III.

#### GLOSSE DEL PIACENTINO

- f. 11. — *(Coll. II, tit. 2, Nov. 8. — Ut iud. sine quo . suf. — in fine).*  
 1) .... Infra . hec constitutio . interp . prior . const . dehis quiingred . p.  
 f. 12 r. — *(Coll. II, tit. 5, Nov. 10. — De referen. sac. pal. — in fine).*  
 2) .... ff. deuerb . obli . Continuus . Cumquis . p.  
 f. 19 r. — *(Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — De nupt. — prin.).*  
 3) .... Infra . instit . ad . l. Inprin . p.  
*(Ibid. — Distrahuntur itaque . in fine).*  
 4) .... p. Post trihennium cohire non poterit.  
 f. 21. — *(Ibid. — Si quis enim ex eis).*  
 5) .... ff. de bonis . lib . communium . p.  
*(Ibid. — Primae si quidem nuptiae).*  
 6) .... ff. exquibus . caus . Infra . Uxores . p.  
 f. 21 r. — *(Ibid. — Si vero expectet).*  
 7) .... p. (a) plena uiri etmulieris nonseruata affectum priorum liberorum.  
 f. 22. — *(Ibid. — Optime vero nobis).*  
 8) .... Infra . cum de . appell . cogno . p. Sine igitur . p.  
 9) .... Infra . decret . XXVII . Quifinem . p.  
 10) .... Infra . decret . LX . di . Siquis par . p.  
 11) .... Infra . decret . di . L . domino facto . p.  
*(Ibid. — Et hoc decernens).*  
 12) .... Cod. desecundis nuptiis . l. penult . p.  
 f. 31 r. — *(Coll. V, tit. 15, Nov. 60. — Ut def. seu fun. etc. — prin.).*  
 13) .... Cod. de episcopis . et clericis . presbiteri . p.  
 14) .... Infra . dec . l . di . Quiasanctitas . p.  
*(Ibid. — illum etiam recte).*  
 15) .... Cod. depaganis . Ult . p.  
*(Coll. V, tit. 16, Nov. 61. — Ut immob. ante nupt. — prin.).*  
 16) .... p. Permissa est . etin rem accio mulieri protali donatione.  
 f. 42 r. — *(Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. — Quib. mod. natu. etc. — Et quoniam variet).*  
 17) .... ff. siomissa . causa . test . etsinontotam.  
 f. 44 r. — *(Coll. VII, tit. 2, Nov. 90. — De test. — Et quoniam scimus).*  
 18) .... p. Cod. de . rebus . creditis . l . penult.  
 f. 48. — *(Coll. VIII, tit. 1, Nov. 100. — De temp. non sol. pec. etc.).*  
 19) .... Inhoc autem triasunt specialia . primum quod exceptio non numerate dotis tollitur minori tempore quam sit biennium . puta si permensem duraverit matrimonium . exinde enim currit

(a) Le prime parole di questo scolio per causa di abrasione sono rese illegibili.



unus . secundum quod ultra biennium durat exceptio . puta si post biennium solvatur matrimonium ; tertium quod hoc gradum tempus minori nec servatur ipso iure illesus . aliter enim non restitueretur . recuudum . P.

f. 54. — (Coll. VIII, tit. 16, Nov. 115. — *Ut cum de appell. cogno. etc. — Haec autem disposuimus*).

20) .... piac. Cod. de prescri. XXX. annor. sicut . cum.

21) .... piac. Cod. de anna. excep. l. penult.

22) .... piac. Cod. de iur. deliber. Scimus. donec.

23) .... piac. ff. quando accio. de pecu. ann. l. II.

24) .... piac. ff. decollus. deteg. l. II <sup>(1)</sup>.

f. 59. — (Coll. IX, tit. 7, Nov. 124. — *Ut litig. iur. in etc. — prin.*).

25) .... Istud . ar. contra eos qui dicunt quod actor debet carere . contra eos quidicunt . quod actor debet cadere . a . causa . ut Cod. de iur. propter . n . (propter . calumn?) . L . II . Quod si actor . ipso iure . quod non placet . P.

f. 66 r. — (Coll. IX, tit. 6, Nov. 123. — *De sanctis . ep. etc. — Iubemus igitur . v. archimandritam*).

26) .... Mandros . grece . latine . auriga . inde abbas . dicitur mandra . quiaregit monachos . archimandrita non dicitur quia non solum monachos . sed et alios regit abbates . ut pote princeps . P.

f. 68. — (Coll. IX, tit. 17, Nov. 134. — *Ut nulli ind. etc. — prin.*).

27) .... Plura capitula perse spectanda.

f. 71 r. — (Coll. IX, tit. 25, Nov. 143. — *De rap. mul. etc.*).

28) .... Infra . decret. XXII . Siquis ep. p.

29) ... Cod. de nupt. Et si . contra . p.

#### GLOSSE DI GIOVANNI BASSIANO.

f. 51 r. — (Coll. VIII, tit. 13, Nov. 112. — *De litig. et de dec. etc. Omnem vero . v. et si hoc minime fecerit*).

1) .... hic queritur . utrum ex necessitate debeant ista tria edicta proponi . dicunt quidam quod sic . aliter enim sententiam ferre non poterit . III . sed Iob. dicit quod non . Immo non poterit . ubi eius appareat contumacia etiam uno . e (dicto?) . proposito . poterit . ferre sententiam . hoc . enim . scilicet . ut tribus . e (dictis?) . absens uocetur inductum est . ut si postea non uenerit . eius appareat contumacia . Ut . ff. de re iudic. l. contumacia . ubi ergo hoc certum est . non oportet amplius procedere . nam in incertis . non incertis . locus est coniuncturis . Ut . supra . III coll. VI . <sup>(2)</sup> . contra . derestitutionibus . et eaque . pa. Ult. et ff. de . Ver. Obl. continuus . Item . secundum . Iob.

f. 71 r. — (Coll. IX, tit. 8, Nov. 125. — *Ut iud. non exp. etc. — v. nunciare*).

2) .... Supra . ut . nulli . iud. hoc uero iu. Sed hic intelligas . cum liqueat ei de causa . cum uero dubitat . adire principem . secundum . Io. b.

#### GLOSSE DEL PILLIO

f. 16 r. — (Coll. III, tit. 4, Nov. 17. — *De mand. prin. — Neque occasione*).

1) .... Infra . scenicas . nonsolum . fideius . non prest. pi.

f. 22. — (Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — *De nupt. — Quia vero lucra*).

2) .... Cod. de secundis nuptiis . Quum . p. ult. pi.

3) .... Infra . neque uir . quod . ex dote . Illud . pi.

(1) Vedi Glo. Accurr. v. *praeiudicio*: senza sigla del Piacentino.

(2) Questa citazione è importante perchè si riferisce alla Nov. 75, la quale dal Savigny (*Beytrag. z. Gesch. d. Latein. Novellen/textes* - in *Zeitschrift f. geoch. Rechtswiss.* p. II) è collocata fra le non glossate. In questa classe non la ripone però il Landsberg (*Ueber d. Entstehung der Regel Quicquid non agnoscit. glossa, nec agnoscit forum*, Bonn. 1880, p. 20).

- 4) .... Cod. de repudiis . consensu . Siuero . et l. Iubemus . pi.  
f. 35 r. — (Coll. VI, tit. 1, Nov. 72. — *Ut hii qui obl. etc. — Quoniam autem. v. plus est*).
- 5) .... Scilicet , condistinguit . quantum sit ergo corrigit . que ff. de amministrat. tut. l. Ita autem .  
continentur . pi.  
f. 42. — (Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. -- *Quib. mod. natu. eff. etc. — Si quis igitur*).
- 6) .... Villas etuicus persoluere tributa civitatis . pi.  
f. 53. — (Coll. VIII, tit. 16, Nov. 115. — *Cum de appell. cogno. etc. Aliud quoque . v. se libero tamen*).
- 7) .... Plusigitur in hoc casu iuris habent . constante luxuria . contra illud supra derestitutione . et ea-  
que parit . in . XI . in . infine . pi.  
f. 69 r. — (Coll. VI, tit. 15, Nov. 86. — *Ut diff. iud. audire etc. — Si quis vero existimans*).
- 8) .... pi. ff. si seruit . pop. act.
- 9) .... pi. Cod. de euict. siue poss.

#### GLOSSE DI CIPRIANO

- f. 12 r. — (Coll. II, tit. 7, Nov. 12. — *De inc. et nef. nup. = Et hoc quidem*).
- 1) .... Initio ascendentibus usque ad tertium gradum primo defertur . ut . Infra . ut nulli iudicum  
Ult. descendentibus . et novent istud . Ut Infra . i . ergo . Cy.  
f. 15. — (Coll. III, tit. 2, Nov. 15. — *De def. civ. — Deinde eosqui*).
- 2) .... Non ergo potest nubere et possidere . quia et imperii est . et iuris dictionis magistratum im-  
perii . ut ff. ad muni . Ea . Cy.  
f. 15 r. — (Coll. III, tit. 3, Nov. 16. — *De men. ord. cler.*).
- 3) .... Species constitutionum . quibus quimittitur . adprouinciam regendam . monetur (a) quid est (b)  
eum oporteat agere . et a quibus abstinere . ut . Infra . de pretorie pysidic . infine . e costit . Cy. (1).
- 4) .... I. de inscriptionibus secundum quem modum rogant (regant) administrationem . ut . Infra de  
pretorie pysidic . Infine . C . Cy. (2).
- f. 19 r. — (Coll. IV, tit. 1, Nov. 22. — *De nupt. — Nuptias itaque . v. augmento*).
- 5) .... Preter quam inter eos quimaximis dignitatibus sunt decorati . Ut . Infra . ut liceat matri et  
aniae . Quia uero dudum . Cy.  
f. 20. — (*Ibid. -- v. . .*).
- 6) .... Scilicet . si de his qui cum eis manumissis sunt nullus exisse non potuisset aut quoniam et ipsi  
liberti essent deside detrudentur itaque filii post manumissionem . Nam inservitutem licet  
ingenui sint nati . Cy.  
f. 20 r. — (*Ibid. — Sic itaque matrimonia*).
- 7) .... Qui a vero corrigit ipsa per illam . Ut fratris filii . Ult. Cy.  
f. 27 r. — (Coll. V, tit. 3, Nov. 48. — *De iure iur. a mor. etc. — Sancimus igitur v.  
mensuram ?*).
- 8) .... Quod hic demensura idem est et sine ullo iure iurando exstimaui quanti emptum suum .  
Ut . ff. delegatis . II . Cum pater . pater qui filio . arg. contra . est . Ut . ff. de legat . II . lege .  
Titia . Gaius . et l. Ult. II - Cy.  
(*Ibid. -- v. similia*).
- 9) .... Certum (Ceterum) . cessante agone . et laboriosam (a) quisitione . siquid contractus apud here-  
dem inueniatur . ab illo rectissime partialiter prestatur . Cy. (c).

(a) « *moneretur* » Ediz. Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo* v. III, p. 448; dal ms. Parig. 4429).

(b) « *est* » omette Savigny (op. cit. v. III, p. 448; dal ms. Parig. 4429).

(c) Questa glossa può correggersi con quella eguale che si trova poco più sotto, e che ne è una ripetizione.

(1) Questa citazione « *Infra de pretore pysidie* » si riferisce alla Nov. 24 che è fra quelle non glossate, ma sem-  
plicitemente citate nel Medioevo (Savigny, *Beytrag zur Geschichte der Lateinischen Novellenlexes* - in *Zeitschrift für gesch. Rechts-  
wiss.* parte II, p. 105). Questa glossa è edita dal Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. III, p. 44).

(2) Anche questa glossa cita la non glossata Nov. 24 (Savigny, *Storia del D. R. nel Medioevo*, v. III, p. 448).

(*Ibid.* — *v. quaerere*).

- 10) .... Nondefunctum et searguant deperiurio . cum enim est idem et defunctus et heres . Ut . Supra . e (od. tit.) Cy. (a).
- 11) .... Ceterum cessante agone . et laboriosa inquisitione siquid subtractum apud coheredem inueniatur . ab alio rectissime partialiter prestatur . Cy.
- 12) .... Nec defunctum sed ipsos arguant deperiurio est . cum idem defunctus . et heres . Ut . e (od. tit.) Cy.  
f. 29. — (*Coll. V, tit. 8, Nov. 53. — De exhib. et in. reis etc. — v. pro nihilo*).
- 13) .... hoc verum proincommodo intelligentes quidam interpretantur cum hanc observationem factam contestationem noninterrumpere . Ego autem contra quiaquod hic dicitur pronichilo esse quod ad hoc dicitur utpertalem litis contestationem non impedianur iudicem refutare . Antiquitas ceterum sicut insuperiori paragrapho . Illud significatur post litis contestationem nonpoterat refutari potest nunc presidibus obitiatur prescriptio nonpotest . Ut . Cod. depre. XXX. an. Manifeste exprimitur interomptam prescriptionem sipostulatio iniudicium fuerit deducta conuentio . l. Sicum iurem hec autem omnia colligere potest exuerbis eiusdem constitutionis ei cui consonat . Inde dicens expostulatione deposita et per excurem (executorem?) insecuta conuentione interrumpi prescriptionem et hodie apud consulem . Ut . ff. dedilat. l. I. Cy.  
f. 31. — (*Coll. V, tit. 15, Nov. 60. — Ut def. seu fun. etc. — princ.*).
- 14) .... Siuero neque intulit iniuriam inutiliter nec eo mortuo exequos prohibuit licet uertentes afunere tenuit . uel aliter illos molestiis exercuerit . noncadit abaccione nonpatitur has penas . si post VIII dies suas permittitur acciones exercere . ut . Infra . cumdeap . co . Meminimus . Cy.  
f. 31 r. — (*Ibid.* — *prin.*).
- 15) .... Quisunt inconstantinopolitana civitate . Infra . novell. (1) cum innuitur . loqui de aliis . t. (vel?) decreditoribus quimorientibus debitoribus suis imminent . cap. II . de aliis enim qui nonsunt inciuitate de audientibus causis exprincipis iussione faciunt . Infra . e (od. tit.) . alios . Cy . Ar . quod maioripositus dignitate magis puniatur fidelinquat . Ut hic simiiter . Ut . ar . contra . Ut Cod. depag. l. Ult. p.  
f. 32. — (*Coll. V, tit. 16, Nov. 61. — Ut immob. ante nupt. etc. in fine*).
- 16) .... pro hoc dicit . quiarepetit sanctita (sancita?) dedote que dicebant ex frequenti consensu . non ledebatur et simulier consensit . tamen non ledebatur . Set ego credo quod ex vero consensu dicetur hic ledendam . in . dote sicut in propter nuptias donationibus . Cy.  
f. 33 r. — (*Coll. V, tit. 24, Nov. 69. — Ut omnes obed. iud. — Si igitur fuerint. v. civitatem*).
- 17) .... Et si fuerit contractus ante quam preses sit aditus . remittendus est ad suum presidem . nec dandum est responsum . Ut . supra . demand . prin . deinde . Cy.  
(*Ibid.* — *v. ex privilegio*).
- 18) .... Impetratione prestita . Ut . Infra . e (od. tit.) . arripiat . secus sine impetratione exconstitutione impertitum . Ut . Cod . Siquando impera . inter pup . Aut forte per hanc . Cy.  
f. 35. — (*Coll. VI, tit. 3, Nov. 74. — Quib. mod. nat. etc. in fine . v. si quid autem*).
- 19) .... dixit ubimatrimonium sine dotalium constitutione contrahitur adhibendam sollempnitatem<sup>a</sup>supradictamea . autem nonseruata non erunt filii legitimi set naturales . et hoc est quoddicit . Cy. (2).  
f. 36. — (*Coll. VI, tit. 2, Nov. 73. — De instr. caut. etc. — Sed et si quis. v. subscriptionibus*).
- 20) .... Priuatum non ita sit publicum . uel . Ut . Infra . de equalitate dot . Quia uero . et ff. de probat . l. Census . et monu . et Cod. de testibus . Nolumus . Cy.  
f. 36 r. — (*Ibid.* — *Si vero moriantur . v. si quidem*).
- 21) .... Post quam sit fides scripture . secus si producatur noxiua preferatur scripture . id est . scriptura adcollationem adducatur . Cy.

(a) Questa glossa poco più sotto è ripetuta con poche modificazioni.

(1) Iuliani, *Epitome const.* LIV.

(2) Simile in Giuliano, *Epitome const.* LXVII, c. 243 prin.

(*Ibid.* — *In is vero . v. iis que dudum*).

- 22) .... Inueniat tam in instit. ipsius per quem instrumentum conscriptum est . quam cui mentio pecuniae . scilicet . si non absint . Cy.
- 23) .... Id est . aduocantur instrumenta alia eiusdem tabellionis qui hoc compleuit . et alia instrumenta in quibus idem est es subscripserunt aut etiam ipsi contraentes . Cy.
- 24) .... Si instrumentorum imperitus litterarum facere uoluerit necessarius est . tabularius si in illo . testes . sunt . set et testes nominis . V . scientes imperitum litterarum . et ab eo cogniti . et postquam imperitus uel sanctam crucem fecerit . uel paucas litteras unus ex hisdem . V . testibus pro eo subscribere debent . quod et presentibus eis . et imperitu(m) . cognoscentibus omnia processerunt . (a) Cy. (1).
- f. 37. — (*Coll. VI, tit. 7, Nov. 78. — Ut lib. de caet. aur. etc. — prin.*).
- 25) .... Olim sic dicebatur . Abi . Aiote ciuem romanum secundum morem quiritem . Cy.
- f. 37 r. — (*Ibid. — prin. . . . ?*).
- 26) .... hoc est operas officiales (officinales?) . que enim ubi plurimum dicuntur obsequiales . quoniam enim consistunt inartissimo . ut ff. de cond. indeb. Si non sors . Libertus . infine . Cy.
- f. 38. — (*Coll. VI, tit. 9, Nov. 80. — De quaest. — v. unde uenerunt*).
- 27) .... Resultantes contra dominos . et agentes . et proponentes aliquas causas contra eos . Cy.
- (*Ibid. — v. et egentes eis*).
- 28) .... Quia inter se litem habent . et ne uenerint ad dominum . ut supplicent ei . et litigent supra eo . Cy.
- (*Ibid. — v. quae iusta*).
- 29) .... Indicantes . Cy. (*interl.*).
- (*Ibid. — v. multitudo*).
- 30) .... Id est . similitudo (multitudo) rusticorum uenerunt ad hanc civitatem nolens agere contra dominum . Cy.
- (*Ibid. — v. qui secundum*).
- 31) .... Id est . secundum ordinem collegiorum litigantium qui litigant persindicum . Cy.
- (*Ibid. — v. sit adueniens*).
- 32) .... sint agricole . Cy. (*interl.*).
- f. 33 r. — (*Ibid. — Si vero vitae occasione*).
- 33) .... Id est . si dominus rusticorum institerint . id est . neglexerint agricolas adeos uenientes . et inter se litigantes . cito remittere . aut etiam iudices cognoscentes inter agricolas . et dominum . uel inter agricolam et alium . contra quem litigandum uenit agricola . distulerint inter eos iudicare . tunc questor partes coram se deducat . sine formali prescriptione (1) . Cy.
- f. 39. — (*Coll. VI, tit. 10, Nov. 81. — Const. quae dign. etc. — v. liberare valens*).
- 34) .... Sunt autem hec quolibet acuria . patritiatus . consulatus . et quiconsulibus honorantur codicillis . dignitas magistrum militum . dignitas prefectorum pretorio . siue sit prefectus orientis . siue illirici . uel urbis . . . . patronus fisci . dignitas principatus agentium in rebus . dignitas praeterea eius . qui est factus spectabilis uir proximi sacri scrinii . et sacrarum epistolarum . nec non sacrarum libellorum . et sacrarum cognitionum . et dispositionum . hec liberant filium a patria potestate . Ut . Cod. uel de decurion . l. ult. Nemine . et monachatus . Cy. (2).
- f. 43 r. — (*Coll. VII, tit. 1, Nov. 89. — Quib. mod. nat. eff. etc. — Discretis igitur . v. intestatis parentibus*).
- 35) .... Alimentorum autem appellatione et nedum aduictum necessaria . sed et uestiarium et habitationem constat contineri . ut ff. de alim. leg. l. ult. et penult. Cy.

(a) Per le correzioni del testo di questa glossa vedi Giuliano, *Epitome const.* LXVI, c. 236.

(1) Iuliani, *Epitome const.* LXVI, c. 236. « Si instrumentum litterarum imperitus componere maluerit, necessarius erit tabularius, si in illo loco tabularii sunt, sed et testes non minus quinque scientes imperitum litterarum, et ab eo cogniti, et postquam imperitus uel sanctam crucem fecerit, uel paucas litteras, unus ex hisdem quinque testibus pro eo subscribat; omnes autem quinque testes subscribere debent, quod et presentibus eis et cognoscentibus imperitum, omnia processerunt ».

(2) Iuliani, *Epitome const.* LXXV, c. 289.

- f. 44 — (*Coll. VII, tit. 2, Nov. 90. — De test. — Et licet dudum. v. solutae*).
- 36) .... Sed nec tabulario(rum) presentia sola sufficit. nisi testes rogati quoque subscripserint et ipsa participalis persona. si litteras sciat suas depositiones. perscripturas. declarauerit. Cy. (a). (1).
- f. 44 r. — (*Ibid. — Neque igitur?*).
- 37) .... Quidam etiam fidem licet forte pauper quomnibus superioribus preponitur. ut hic dicitur ut supra. deheredibus. et faculta (falc.?) p. huic nobis. Cy.
- (*Ibid. — Quia vero multi. v. adversantes?*).
- 38) .... Ex quo adversario conice tuo. inspicere licere attestationes. et ei aiudice dandas. Ut. ei Infra. e. dicitur. hoc ex hoc Cy.
- 39) .... Id. est. et his quideduxit. concludens probationes suas in his quos produxit renuntiauit productioni testium. Cy. (2).
- (*Ibid. Et quoniam scimus. v. in pecuniariis quaestionibus*).
- 40) .... hoc in omnibus tam ciuilibus quam criminalibus indistincte decreta exigunt. Ut. Indecret. C. V. Q. II. Relatum. Cy.
- f. 47 r. — (*Coll. VII, tit. 9, Nov. 97. — De aequal. dot. in fine*).
- 41) .... Qui sic esset minor restitueretur. et huic collige. ex quo possit mulier mouere accionem. de dote contra mariti (maritum). uergentem. ad. inopiam. sed dig. ex alio tempore initium accipiat. Ut. ff. soluto. matrimonio sicut constante. Cy.
- 42) .... Id est. magne quantitatis sit. et non apatre data. sed abauo. qui non sit stipulatus sibi reddi. Cy.
- 43) .... Scilicet. simpla. et magne quantitatis sit. non apatre data. si ab alio qui non sit stipulatus sibi reddi. Cy. (3).
- f. 48. — (*Coll. VIII, tit. 1, Nov. 100. — De temp. non sol. etc. — Si ergo annis. v. annos a tempore*).
- 44) .... Id est. abetate nubili. ergo si fuerit masculinus. primum quidem et unum solum annum habebit de quadriennio. infra restitutionem implorabit. eius enim etas nubilis est. XIII. annorum. et Infra XII. annorum restitui debet currentem post quartumdecimum habebit unum annum de quadriennio. Si uero fuerit femina. eum eis. etas nubilis sit annorum. XII. et Infra. XII annos sit restituenda. post suam etatem nubilem currentes. necusque ad suam legitimam porrigeretur restitutio. XII. enim. et XII. faciunt. XXIII. p. Ego autem credo quod iustinianus dicit hic etatem nubilem. XV. annorum licet pubertas sit masculi. XIII. et femine. XII. Ut sic post. XV. annum queri possit. infra. XXVII. annum. et sic habet XII. annos de quadriennio. et mulier similiter. utriusque enim statuit etatem nubilem esse. XV. annorum. licet eorum pubertas sit in mare XIII. infemina. XII. cum. dicat novimus eos in illo. submasculino comprehensos est. et femininus. quod moris est eius. Cy.
- f. 48 r. — (*Coll. VII, tit. 5, Nov. 93. — De appell. prin.*).
- 45) .... Si quis appellauerit. et appellatione introducta. apud prefectum pretorio. uel alium quem uis iudicem compromissarios arbitros elegit. cum aduersario suo non sit exclusus interim ad appellatorium iudicium. quamuis biennium fuerit transactum. quod si postquam a compromissario recessus. est biennium transierit dicimus priorem calculum firmum esse. et appellatorium iudicem non ex(e)ri cetera uult iura que de prouocatione proposita sunt in suo robore durare. Cy.
- f. 49 r. — (*Coll. VIII, tit. 8, 107. — De test. imper. etc. prin.*).
- 46) .... Si uelit instituere ex certis iuris. siue non instituere. sed res aliquas legando relinquere. si uelit

(a) Le correzioni al testo possono farsi coll' Epitome di Giuliano qui citata, e della quale è riferito l'eguale passo della const. LXXXIII, c. 324.

(1) Vedi Giuliano, Epitome const. LXXXIII, c. 324. « Sed nec tabulariorum praesentia sola sufficit, nisi testes quoque rogati subscripserint, et ipsa principalis persona, si litteras sciat, suas depositiones per scripturam declarauerit ».

(2) Ha qualche analogia con Giuliano, Epitome, const. LXXXIII, c. 325.

(3) Questa glossa non è che la ripetizione della precedente, salvo alcune modificazioni.

instituire . sed res aliquas legando relinquere . si uelit instituere tantum ex certis uerbis omnes filios aut quosdam qui litteras scit . et scribere potest . Et uoluerit . etiam extraneis in hac ultima uoluntate ad aliquid largimur . hec omnia obseruet sollempnia . dumtamen nulli filiorum nuntiis (untiis ?) legitima relinquatur . Cy. (1).

(Ibid. — Et si quidem, v. sed rursus).

- 47) .... Dixi quod successuum VII . dixinolle priorem ualere rumpitur prior . si rursus simul aliam fouere . et hac secunda rumpitur . prior dummodo sequens fit perfectum . Cy.  
f. 50. — (Coll. VIII, tit. 10, Nov. 109. — De priv. dot. etc. — prin.)
- 48) .... Id est . agendo prodote preferatur cunctis creditoribus in hypothecis . prodonatione autem propter nuptias . quamuis in bonis mariti (mariti) habeat tacitas sicut prodote . tamen ius commune sortietur . cum cunctis hypothecis in bonis mariti precedentibus ut qui prior tempore potior sit iure . preterquam si fuerint creditores nauem fabricare procurantes . aut reparare aut domum edificare . aut . . (a) . . m(agrum) . aut aliquid horum . his enim mulier prodonatione propter nuptias . post ponitur licet prior facta fuerit donatio . et ideo ceperunt prius bonam artem mulieri hypothecae supposita . Ut . Cy. (2).  
f. 50 r. — (Ibid. v. In donationibus autem propter).
- 49) .... Id est . agendo prodote preferatur ceteris creditoribus in hypothecis prodonatione autem . propter . nuptias . donationibus . quamuis in bonis mariti habeat tacitas hypothecae sicut dedote tamen ius commune sortietur cum ceteris hypothecis in bonis mariti precedentibus ut quid prior sit iure propterquam si fuerint creditores nauem fabricare procurantes aut reparare aut domum edificare aut agrum emere aut aliquis horum his enim mulier precedens hypothecae pro donationibus . propter . nuptias . post ponitur licet prior fuerit facta donatio et ideo ceperunt bona mariti mulieri primo esse . hypothecae supposita . Ut . Supra . de equalitate . do . his . Cy.  
f. 51. — (Coll. VIII, tit. 12, Nov. 111. — Haec const. inno).
- 50) .... haec enim perpredicta non renouabatur nisi tricennali . annalibus enim et biennialibus . et tricennialibus . et quattuor . et quinque . et decem et uiginti annorum prescriptionibus non derogabatur . set et contra ecclesiam integre seruabatur . Inferior autem . t. (titulus?) de ecclesiasticis titulis solam decem et uiginti . et triginta tollit . ceteris uero ut diximus integris seruatis . Cy.  
(Ibid. — v. triennio vim roburque).
- 51) .... hec constitutio permittit usucapionem in rebus ecclesiasticis nisi sacre sint . Ut ff. de usucap. Usucap. quamuis publice populi romani . Item ciuitatum non usucapiantur . Ut eadem lege de usucap. Unde deterioris conditionis uidetur ecclesia quam ciuitas . Cy.  
f. 51 r. — (Coll. VIII, tit. 13, Nov. 112. — De litig. — excludendas . et Causas uero quae).
- 52) .... Scilicet . nemine eorum ab apparitore uocato nisi nec subscriptione huius modi faciendam nec fideiussionem aut cautionem istam exponendam immo nec libellum porrigendum esse . existimo quod falsum est . libellus enim ex necessitate debet porrigi . Ut Supra . de iudicibus . oportet . Cy.  
(Ibid. Omnem uero . v. aliis autem omnibus).
- 53) .... Nonsolum ordinariis iudiciis quae imperiali iussione iudicant permisimus proponere edicta licet nonsint ordinarii . Cy.  
(Ibid. — v. Si uero).
- 54) .... huc usque ubilis contestata erat . modo quidiuris sit ubilis contestata non erat . et actionem deseruit . Cy.  
f. 52 r. — (Coll. VIII, tit. 16, Nov. 115. — Ut cum de appell. — prin.).
- 55) .... Cum autem dicat eos qui cum ipso filii uenturi erant exercere suas actiones contra prohibentem . delata est ergo hereditas fisco unde ille affectus est dampno . uel dicamus non esse

(a) Per lo spazio di tre lettere il manoscritto ha una lacuna, ma il testo facilmente si restituisce mediante il confronto colla glossa che segue.

(1) Vedi Giuliano, *Epitome*, const. C. c. 361.

(2) Questa glossa è ripetuta nella seguente: anche il confronto di queste due glosse, che dovrebbero essere eguali, dimostra quale fosse la negligenza del copista, il quale ha deformata l'una glossa e l'altra.

delatam fisco hereditatem quia factum fratris non nocet fratri . set forte per preceptionem aliquid erat habiturus . et istius dampni monuit accionem habebit . Cy.

(*Ibid.* — *Aliud quoque capitulum. v. testamento*).

- 56) .... Iure perfecto nam inminus perfecto . sine legando sine instituendo . ei debitam porrectionem dederint seruabitur intereos uoluntas minus solemnus . asciente litteras . cum predicta sollempnitate facta . Ut supra . detestamentis . in pri . Cy . uel loquitur hoc enim extraneos inter liberos constituit . ceterum si inter solos hereditatem suam disposuerit . si uni filio aliquid detitulo relinquerat alios instituerit licet intestamento minus perfecto filius tamen non prorsus preteritus testamentum non subuertit sed aget adsupplementum . Ut . Sup . tit . ille . et l . Ut liceat . matri . et aui . In prin . contra .

f. 58. — (*Ibid.* — *v. portionem*).

- 57) .... Extraneis interliberos institutis ; ceterum si inter solos filios hereditatem suam disposuerit ; siue infilio aliquid quoquo titulo reliquerit . alios instituerit ; licet in testamento minus perfecto filius non prorsus preteritus testamentum non subuertit . sed agit ad supplementum . Ut ff . de testamentis . in p . Cy .

(*Ibid.* — *v. se libero*).

- 58) .... Nonseruo permatrimonium . est enim turpius matrimonium cumseruo contrahere . quippe matrimonium cumuoto perpetuitatis contrahitur . quod non facit stuprum . si ergo permatrimonium seruo iungantur . exhereditari poterit . Cy .

f. 53 r. — (*Ibid.* — *Si quis de praedictis . . . .*).

- 59) .... B . et p . dicunt tunc liberis imponi necessitatem instituendi parentes . cum iure communi testantur . Secus similiter . Ut Cod . de milit . test . Si a fratre . ergo (a) contra . Cy . (1) moribus et legibus est institutum . utrum filii sunt eius etatis . ut sibi non possunt facere testamentum ; parentes eorum faciant . Ut ff . de pu . sub . l . II . Ergo sicut pupillus sit testamentum facere possunt compellitur matrem aniam heredes instituere . uel exheredare ; ita et pater debet faciendo ei in bonis ipsius filii . Ut autem instituat . aut exheredet easdem personas quas filius cogeretur . et sic non ualebit testamentum factum filio in bonis ipsius filii . Nec per hoc deficit testamentum patris . filii enim testamentum sequela est paterni testamenti ; nec sequela sublata tollitur principale . Nec obloquitur quod unum est testamentum nec unum patris puta ipsius proparte rumpitur . Ut ff . de inofficioso . testa . papin . Set nec . Sed nec conuerso . Ut . Infra . instit . de . pu . sub . ar . contra . ff . de inoffi . testa . papin . sed nec . Hec constitutio uitiatur solum . institutionem in ipso iure . quod olim fiebat perambages querele . Sicut ergo mater in puberis filii testamentum non ex pugnabat perquerelam ; sic nec preteritione matris uel aui facta intestatio filii sequelari hodie irritantur secunde tabule . cui respondetur quod dicitur de inofficioso testamento . in . ff . l . papin . Sed . nec uerum est quod mater nondicebat testamento filii inofficiosum quod abona patris . sed quod abona filii non queratur . potest etiam dici quod ibi loquitur de testamento mili . nec debeat ibi esse cyrographum . Cy .

f. 54. — (*Ibid.* — *Iustum autem perspeximus . v. nullam vim*).

- 60) .... Scilicet . (b) statim nullam uim habent . (c) ergo statim utrum (d) ipso iure . Si enim irritandum esse (e) perquerelam . Ut quidam dicunt . ergo ante sententiam superquerelam (f) laetam uim haberet sicut contractus minoris antequam restituatur efficaciter tenet . Sed hic dicitur statim nullam uim habere . Ergo statim irritum . Cy (2) .

(a) « ego » in ediz. Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. 3, p. 387).

(b) « Si » in ediz. Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. 3, p. 449).

(c) « habet » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(d) « irritum » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(e) « esset » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(f) « querela » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(1) Fino a questo punto la glossa fu edita dal Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. 3, p. 387. Ms. Parigi. 4429. Ms. Monac. August. 14)

(2) Questa glossa è stata già pubblicata dal Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. III, p. 449, ms. Monac. Aug. 14).

(*Ibid.* — *v. legatis videlicet*).

- 61) .... Quod hic dicitur iure institutionis aliquid relinquendum hoc uerum est ut testamentum facit extraneum inter filios heredem instituit. Si autem pater testamentum et inter solos filios hereditatem suam disposuit. Si uni filio uel modicum quocumque titulo reliquerit. alios instituerit imminus perfecto testamento filius non prorsus preteritus? testamentum non subuertit sed ad supplementum tantum agit. Ut. Supra. de testamento in p. Volumus. Cy. (1).

(*Ibid.* —).

- 62) .... Quod hic dicitur iure testationis aliquid delinquendum hoc uerum est ubi testamentum non facit. et extraneum inter filio(s) heredem instituit. si autem testamentum pater non fecit. et inter solos filios hereditatem suam disposuit. si uni filio. uel modicum quocumque titulo reliquerit. alios instituerit minus perfecto testamento. filius non prorsus preteritus. testamentum non subuertit sed ad supplementum tantum agit. Ut Supra. de testamento in p. Volumus. Cy. (2).  
f. 54 r. — (*Coll. VIII, tit. 18, Nov. 117. — Ut liceat matri etc. — Ad hoc autem et illud. v. perspeximus*).

- 63) .... Non habens filios legitimos qui enim habet legitimos naturalibus nequaquam post legitimum prestare. nisi duobus modis aut percuriam. aut per conferentiam dotalem. Ut Supra. t. II. quibus modis. nat. sui effi. Generali. Cy.

(*Ibid.* —).

- 64) .... Ut Supra. de exhibend. et intro. Ult. coll. V. quum. dat. hec constitutio quartam mulieri indote sine sine sine sit sine causa repudiata sive sit maritus mortuus cum distinctio(ne) hic posita. Cy.

(*Ibid.* — (*Quia vero legem. v. celebratas*)).

- 65) .... Quem oportet mulierem probare legitimis modis. ut quibus. mod. nat. eff. leg. quoniam autem. Cy.

(*Ibid.* — *Quia vero dudum. v. Uxorem autem*).

- 66) .... Inopem existentem. Ut Supra. de exhibendis et intro. Ult. hic distinguit utrum sit inops. uel non. sicut nec. Infra. ut nulli (ind.) li. lo. ser. Si quando. Cy.

(*Ibid.* — *v. eius*).

- 67) .... Dum tamen hoc casu pro hac parte. subiaceat creditoribus hereditariis. tamquam heres suis enim rebus creditoribus mariti non subiacentibus. Ut Supra. de exhibendis. et intro. Ult. Cy.  
f. 55. — (*Ibid.* — *Causas autem pro quibus. v. passura*).

- 68) .... Corrigitur ut infra nulli. iu. si quando. Cy.

f. 59. — (*Coll. IX, tit. 7, Nov. 124. — Ut litig. iurent. etc. — prin.*).

- 69) .... Prestat ergo hoc iuramentum. his unde argumentum sumi potest quod ex hoc sacramentum. et in causa addimentum. decalumpnia. sit sacramentum. et in causa appellationis sit prestandum sed non principale. quia idem est. negotium. Ut. Cod. de appell. eos. satis enim possit esse. quod primo iudici non dedit. sed huic daret. et ideo hoc solum addimentum prestat. ar. etiam est. ff. de dampno infec. Qui bona. si quis. Cy.

(*Ibid.* — *Si quis autem ex litigatoribus*).

- 70) .... ex his colligitur quod hoc ius iurandum tam in cuiuslibet (ciuilibus?). quam in criminalibus prestat per quod innuitur quod et sacramentum calumpnie eius pars est et in criminalibus prestat. Cy.

f. 60 r. — (*Coll. IX, tit. 14, Nov. 131. — De eccle. tit. — v. . . .*).

- 71) .... Omnis clericus aut est rector aut testatus decedit. aut intestatus. tectores libere testantur. intestibus ante quesitis uel post quam usque ad quartum gradum. et in his rebus enim legitimo successores accipient. si intestati decesserint. uero. deficientibus legitimis. et testa-

(1) Parte di questa glossa alquanto modificata si legge anche nel foglio 52 r. del ms. Pistoiese, come abbiamo già mostrato, e nel foglio 53, cioè ai numeri 56 e 57.

(2) Questa glossa parzialmente già l'abbiamo pubblicata dai fogli 51 e 52 del ms. Pistoiese (n. 56 e 57), ed interamente è contenuta nella glossa precedente. Peraltro sono numerose le varianti che presentano, e provano sempre di più la scorrettezza dell'amannense. Questa seconda glossa è più corretta della prima, e serve assai alla restituzione del testo originario di essa.



mento concondito . in omnibus tam ante quam post . quoquo modo succedet ecclesia . Qui autem amministravit libere testantur . et in his que ante dictum . et in his que post quocumque modo adeum peruenierint . dum tamen perueniunt ex rebus ecclesie . in omnibus in quibus libere testantur . legitimos successores accipient . si intestatis decesserint legitimi deficientibus . et testamento non condito in omnibus succedet ecclesia . hec uera sit (sunt) in his qui perseverant in clericatu . quoniam ad secularem conuersationem remeant . omnes eius res ecclesie illi competunt exiure . regularium autem romanorum et monachorum eque est conditio ut illis succedat tota ecclesia . Cy.

f. 66 r. — (*Coll. IX, tit. 6, Nov. 123. — De sanctis . episc. etc. — in fine*).

- 72) .... Utrumque igitur oportet quod si clerici uel diaconis fiat et perseverant (ent) in eadem uita . et ad pia(s) opes (operas) expendant uel relinquunt hec dicta sunt . in his qui sunt clerici uel diaconis . sed in his qui monasterium uel asi(sterium?) ingrediuntur tibi (ubi?) absolute et ibi a principio ingrediuntur sunt res . asisterii uel monasterii . et hoc est quod subdit in personis . et ideo . Cy.

(*Ibid.* —).

- 73) .... Id est . neque pro ingressu monasterii neque ex eo quod fiat clericus aut assisteria . aut diaconissa . Cy.

(*Ibid.* —).

- 74) .... non tamen testabitur . per illud aut ingressi monasteria . se et sua deducant . dum ergo nec testatur quippe et amicus arbiter diuidit inter aliquos non uidetur sed pat. . . Cy.

f. 67. — (*Ibid.* —).

- 75) .... Ex his collige laicum filium . licet in potestate patris monachi constitutum posse testamentum facere . sed hoc intelligo . si quid alienum habuerat . non a patre enim ad huc . sunt patris . Ut . Supra . e (od. tit.). Si qua mulier . nec ergo in his testabitur . Cy.

- 76) .... Ex hoc collige etiam si dereliquit (t) monasterium . honore et quere aliam et succedere non desinere esse sua antequam mittatur in monasterium ab episcopo . ar. est . Ut . Infra . decre XVIII . c. 1. Cy.

(*Ibid.* —).

- 77) .... Consensum abbatis sui nam absque consensu non liceret . Cy.

f. 68 r. — (*Ibid.* — *Coll. IX, tit. 17, Nov. 134. — Ut nulli iud. etc. — prin.*).

- 78) .... Quadam sunt . quibus secundum leges . interdicatur appellatio . ut . Cod . quorum appellatorum (appellationes) . non recip. I. II . Cy.

- 79) .... Punitur autem iudex qui non suscipit . XXX . po . ciuil . Ut . Cod . de appell. Quam . Cypr. (1).

(*Ibid.* —).

- (80) .... Aliud (a) cui libet . ex fratre (b) dicit (c) quod in omni casu intercessionis est hoc uerum . ut ipso iure situta qualitercumque . pro cuiuscumque (d) intercedat . ut (e) hoc probetur . excipitur (f) in omnibus casibus (g) in quibus olim non iuuabatur per uelleianum . nec (h) hodie iuuatur . (i) ipso iuuatur (k) ipso iure . Cy. (2).

(*Ibid.* —).

- 81) .... Cy. Cod. in quib. c. r. n. n. l. Ult.

(a) = aut » in ediz. Savigny, *Storia del D. R. nel Medioevo*, v. III, p. 438).

(b) = p. » aggiunge l'ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(c) = Pla. » aggiunge l'ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(d) = pro cuiuscumque » omette l'ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(e) = nisi » in luogo di « ut » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(f) = excipere » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(g) = causis » in ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(h) = neque » ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(i) = iuuatur » ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(k) = ipso iuuatur » omette l'ediz. Savigny (op. cit. loc. cit.).

(1) Vedi Glo. Accur. v. *iudices*: senza sigla di Cipriano.

(2) Pubblicata dal Savigny (*Storia del D. R. nel Medioevo*, v. III, p. 433, ms. Parigi. 4429).

# APPENDICE.

Serie delle Novelle contenute nel manoscritto pistoiese dell' *Authenticum*.

Quantunque non fosse nostro intendimento di esaminare il testo dell' *Authenticum*, secondo la lezione offerta da questo manoscritto, pure seguendo i suggerimenti dati dal Savigny in proposito, crediamo che possa essere utile per gli studi relativi all'Autentico, indicare quali Novelle sono contenute nel nostro codice, quale è la loro distribuzione, e quali sono rimaste prive di glossa. Riportiamo quindi per ciascuna Novella le indicazioni date dal manoscritto, aggiungendovi anche le relative indicazioni secondo la edizione di Lipsia del 1872, poichè quella berlinese dello Schoell è ancora in corso di stampa.

## Coll. I.

|           |                                                                   |
|-----------|-------------------------------------------------------------------|
| CN. I.    | De hered. I. (Ediz. lipsiense Const. 1. Coll. I, tit. 1, Nov. 1). |
| CN. II.   | De non elig. C. I. I. (2. I. 2. — 2).                             |
| CN. III.  | Ut det. sit. Const. III (3. I. 3. — 3).                           |
| CN. IIII. | De fideius. C. IIII (4. I. 4. — 4).                               |
| CN. V.    | De mon. C. Quinta (5. I. 5. — 5).                                 |
| CN. VI.   | Quo. op. (6. I. 6. — 6).                                          |

Cost. IIII. De op. nov. (non glossata) (66. V. 15. — 63).

|             |                               |
|-------------|-------------------------------|
| Cost. V.    | De pret. (C. 13. N. 13).      |
| Cost. VI.   | De def. (15. III. 2. — 15).   |
| Cost. VII.  | De mens. (16. III. 3. — 16).  |
| Cost. VIII. | De mand. (17. III. 4. — 17).  |
| Cost. IX.   | Da trien. (18. III. 5. — 18). |
| Cont. X.    | De fil. (19. III. 6. — 19).   |
| Cont. XI.   | De amm. (20. III. 7. — 20).   |

## Coll. II.

|             |                                  |
|-------------|----------------------------------|
| CN. I.      | De non al. (7. II. 1. — 7).      |
| Cost. II.   | Ut iud. sine (8. II. 2. 3. — 8). |
| Cost. III.  | De ante XIII. kal. id.           |
| Cost. IIII. | Dat. bilis. uice. id.            |
| Cost. V.    | Iusiur. quod. id.                |
| Cost. VI.   | Ut eccl. rom. (N. 9. II. 4).     |
| Cost. VII.  | De ref. (10. II. 5. — 10).       |
| Cost. VIII. | De incest. et (12. II. 6. — 12). |

## Coll. III.

|             |                               |
|-------------|-------------------------------|
| Cont. I.    | De nupt. (22. IV. 1. — 22).   |
| Cont. II.   | De appell. (N. 23. IV. 2).    |
| Cont. III.  | De cons. (34. IV. 3. — 105).  |
| Cost. IIII. | Ut null. (N. 33. IV. 4).      |
| Cost. V.    | Null. cred. (N. 34. IV. 5).   |
| Cost. VI.   | De rest. (41. IV. 6. — 39).   |
| Cost. VII.  | De tabell. (45. IV. 7. — 44). |

## Coll. IIII.

|            |                                           |
|------------|-------------------------------------------|
| Cost. I.   | De lenon. (14. III. 1. — 14).             |
| Cost. II.  | De priv. arch. (non glossata) (N. 11).    |
| Cost. III. | De arm. (non glossata) (N. 21. Cost. 21). |

## Coll. V.

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| Cost. I.    | De eccl. im. (46. 46. V. 1. — 46). |
| Cost. II.   | De iuriur. (47. V. 2. — 48).       |
| Cost. III.  | Ut ip. nat. (48. V. 3. — 47).      |
| Cost. IIII. | Ut scen. (50. V. 4 — 51).          |
| Cost. V.    | Ut non fiant. (51. V. 5. — 52).    |

Cost. VI. De exib. (53. V. 6. — 53).  
 Cost. VII. Const. que. (54. V. 7. — 54).  
 Cost. VIII. Ut de cet. (55. V. 8. — 55).  
 Cost. IX. Ut ea que. (56. V. 9. — 56).  
 Cost. X. Ut cler. (57. V. 10. — 57).  
 Cost. XI. De his qui. (58. V. 11. — 49).  
 Cost. XII. Ut in priv. (59. V. 12. — 58).  
 Cost. XIII. Ut def. (61. V. 13. — 60).  
 Cost. XIII. Ut imm. (62. V. 14. — 61).  
 Cost. XV. Ut facte (68. V. 16. — 66).  
 Cost. XVI. Ut null. fab. C. LIII (69. V. 17. — 67).  
 XL.  
 Cost. XVII. Ut ab ill. C. XVII. (71. V. 18. — 71).  
 XLIII  
 Cost. XVIII. Ut ord. pref. XL. Vic. (72. V. 19. — 70).  
 XLII  
 Cost. XVIII. Ut om. C. C. XLIII. (73. V. 20. — 69).

*Coll. VI.*

Cost. I. Quib. mod. C. XLVIII. (74. VI. 1 — 74).  
 Cost. II. Ut hi qui. (75. VI. 2. — 72).  
 Cost. III. De instr. (76. VI. 3. — 73).  
 Cost. IIII. Hec const. (77. VI. 4. — 76).  
 Cost. V. Ut non lux. (78. VI. 5. — 77).  
 Cost. VI. Ut. liber. (79. VI. 6. — 78).  
 LII  
 Cost. VII. Apud quos. LIII. (80. VI. 7. — 79).  
 Cost. VIII. De quest. C. L. V. (81. VI. 7. — 80).  
 Cost. IX. Const. que. (82. VI. 9. — 81).  
 Cost. X. De iud. (83. VI. 10. — 82).  
 Cost. XI. Ut cler. (84. VI. 11. — 83).  
 Cost. XII. De cons. (85. VI. 12. — 84).  
 Cost. XIII. De ar. (86. VI. 13. — 85).  
 Cont. XIII. De dep. (88. VI. 14. — 88).

*Coll. VII.*

Cont. I. Quib. mod. (89. VII. 1. — 89).  
 Cñ. II. De test. (90. VII. 2. — 90).  
 Cñ. III. De inm. (91. VII. 3. — 92).  
 Cñ. IIII. Ut sine (92. VII. 4. — 94).  
 Cñ. V. Ut exact. (93. VII. 5. — 91).  
 Cñ. VI. De amm. (94. VII. 6. — 95).  
 Cñ. VII. De execut. (95. VII. 7. — 96).  
 Cñ. VIII. De qual. dot. (96. VII. 8. — 97).  
 Cñ. IX. De reis (97. VII. 9. — 99).  
 Cñ. X. De temp. non (98. VII. 10. — 100).

*Coll. VIII.*

Cñ. I. Neque vir. (99. VIII. 1. — 98).  
 Cons. II. De appell. (100. VIII. 2. — 98).  
 Cons. III. De don. a cur. (C. 101. — N. 107).  
 Cont. IIII. De test. (102. VIII. 3. — N. 107).  
 Cont. V. De restit. (103. VIII. 4. — 108).  
 Cons. VI. De priv. dot. (104. VIII. 5. — 109).  
 Cons. VII. De usur. (105. VIII. 6. — 110).  
 Cons. VIII. hec const. (106. VIII. 7. — 111).  
 Cons. IX. De litig. (108. VIII. 8. — 112).  
 Cont. X. Ut neque. (109. VIII. 9. — 116).  
 Cost. XI. Ut div. ius. (110. VIII. 10. — 114).  
 Cont. XII. In med. lit. (111. VIII. 11. — 113).  
 Cost. XIII. Ut cum de (112. VIII. 12. — 115).  
 Cost. XIII. Ut lic. mat. (113. VIII. 13. — 117).

*Coll. VIII.*

Cost. I. De her. ab. (114. IX. 1. — 118).  
 Cont. II. Ut spon. (115. IX. 2. — 119).  
 Cont. III. De alien. (116. IX. 3. — 120).  
 Cont. IIII. Ut litig. (118. IX. 5. — 124).  
 Cost. V. Quom. op. (C. 119. — N. 130).  
 Cost. VI. De eccl. tit. (120. IX. 6. — 131).  
 Cost. VII. Ut frat. (121. IX. 7. — 127).  
 Cost. VIII. De collat. (133. IX. 14. — 128).  
 Cost. VIII. De renov. vic. pontif. (non glossata)  
 (Imp. Iust. Edictum 8 const. 122).  
 Cost. IX. De sam. (non glossata). (C. 123. — N. 129).  
 Cost. X. Ut decet. (non glossata). (C. 124. — N. 145).  
 Cost. XI. Ut hic. heb. (non glossata). (C. 125. N. 146).  
 Cost. XII. De rel. pub. (non glossata). (C. 126. — N. 147).  
 Cost. XIII. De sanct. ep. (134. IX. 15. — 123).  
 Cñ. XIII. De rest. (127. IX. 8. — 159).  
 Cñ. XV. Ut null. iud. (128. IX. 9. — 134).  
 Cñ. XVI. Ut diff. iud. (129. IX. 10. — 86).  
 Cñ. XVII. De us. naut. (130. IX. 11. — 106).  
 Cñ. XVIII. De int. coll. (131. IX. 12. — 132).  
 Cñ. XVIII. Quom. opo. (glossata nel sec. XIV).  
 (C. 107. — N. 133).  
 Cñ. XX. De rapt. (132. IX. 13. — 143).  
 Cñ. XXI. Ut iud. non (senza glossa Accur.,  
 ma con antica glossa). (117. IX. 4. — 125).

















































































































)



































